



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE V - TERRITORIO E POLITICHE PER LO SVILUPPO  
DELLE VALLATE  
COMMISSIONE VI - SVILUPPO ECONOMICO**

**VERBALE DELLA COMMISSIONE NELLA SEDUTA DEL VENERDÌ 14  
GIUGNO 2019**

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Brusoni Marta.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Piredda Nadia.

Verbale redatto dalla Ditta Live Reporting s.r.l

Alle ore 09:33 sono presenti i Commissari:

3	Anzalone Stefano
13	Avvenente Mauro
8	Bernini Stefano
15	Brusoni Marta
11	Campanella Alberto
12	Ceraudo Fabio
9	Costa Stefano
4	Crivello Giovanni Antonio
5	Fontana Lorella
14	Immordino Giuseppe
1	Pandolfo Alberto
6	Pirondini Luca
2	Putti Paolo
16	Rossetti Maria Rosa
17	Rossi Davide
10	Terrile Alessandro Luigi
7	Vacalebri Valeriano

Intervenuti dopo l'appello:

1	Ariotti Fabio
2	Giordano Stefano
3	Remuzzi Luca
4	Salemi Pietro
5	Santi Ubaldo
6	Villa Claudio

Assessori:

1	Bordilli Paola
---	----------------



Sono presenti:

**BUCCINNA' ANTONIO (PRESIDENTE CIV PRE') - BARBIERI PAOLO (CONFESERCENTI) - BERTONI GIANLUIGI (ASSOCIAZIONE UNIONE CONDOMINALE PRE'/GRAMSCI) - MONTEGGIA MASSIMO (ASSOCIAZIONE "PRENOTANDO")- OCCHI MANUELA (CIV VIVERE S.BRIGIDA) - MUSSINI ILARIA (CONFCOMMERCIO)- MORBIDUCCI RENATA (DOCENTE Università DI GENOVA) - MACCARI VARNO (DIRIGENTE POLIZIA MUNICIPALE) CARRATU' ANDREA (PRESIDENTE MUNICIPIO 1 C.EST) - CASAZZA MAURO (RESPONSABILE AZIENDA A.M.I.U.) - LOSI GIORGIA (ESPERTA MOVIMENTO 5STELLE) - TALLERO MAURO (DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE ED ORGANI ISTITUZIONALI).**

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

### **Iniziative per l'incremento del commercio e riqualificazione urbanistica della zona di via Prè.**

#### **BRUSONI (Presidente)**

Mi chiede il Consigliere Putti di poter intervenire. Quindi, a lui la parola. Grazie.

#### **PUTTI (Chiamami Genova)**

Sì, grazie Presidente. Era solo una cosa di servizio, nel senso che la Commissione che è stata allestita oggi dai Presidenti vuole essere in qualche modo una continuità rispetto alla precedente Commissione che era stata fatta in quest'aula, sia per quanto riguarda la parte di riprogettazione urbanistica, etc., sia per quanto riguarda la possibilità di rilancio del settore commerciale e quindi voleva andare in continuità con quello. Però abbiamo fatto anche allegare una breve restituzione da parte di AMIU, di quelli che sono gli interventi sull'area, in allegato, cosicché i Commissari possano avere una visione complessiva degli interventi su quell'area, proprio perché le richieste di Commissione che erano state fatte avevano all'interno diversi punti di vista, sembrava importante restituire una versione collettiva. Volevo solo dirlo a miglior uso dei miei colleghi Commissari, grazie.

#### **BRUSONI (Presidente)**

Grazie a Lei. Do ora la parola all'Assessore Bordilli.



## COMUNE DI GENOVA

### **BORDILLI (Assessore Commercio)**

Sì, buongiorno. Buongiorno a tutti. Sarò breve, però mi faceva piacere fare un attimo il punto con Voi, con il Consiglio, su tutto quello diciamo che già stiamo facendo, non soltanto come Commercio, ma ovviamente come Giunta, perché credo che sia fondamentale ricordare come questa Giunta nell'area sta lavorando, state lavorando in una sinergia forte, cioè partendo proprio anche da un progetto che io definisco sempre "macro" come previsioni, per poi inserire sul progetto stesso delle dinamiche, anche delle specificità o dei microprogetti di cui sicuramente l'area ha un forte bisogno. Forte bisogno in questo senso: che sicuramente a noi serve dare una forte visibilità a ogni attività positiva che viene fatta per l'area. Quindi in questa logica si è cominciato a lavorare un anno fa circa con l'approvazione di linee guida per il bando dei locali pubblici sulla zona Prè; approvare una delibera che intensificasse fortemente quello che era il vecchio Patto d'area inefficace per com'era strutturato, sia per la zona, diciamo, ma per l'esiguità anche della zona su cui vedeva un'applicazione, sia soprattutto per il fattore legato a una valenza anche legislativa, anche giuridica, non così forte come siamo riusciti a fare con l'intesa che è stata firmata il 29 giugno del 2018 e che individua Prè come zona rossa, dando anche quella possibilità di un'uniformità, su c'è via Balbi che non era presente con il vecchio Patto d'area, e andando quindi a salvaguardare diciamo tutte quelle nuove realtà che nell'area aprono. Ha seguito il bando, come dicevo, sui nostri locali, che sono 14, più dei magazzini; questo bando ha visto una risposta molto alta, quasi inaspettata - mi sentirei di dirvi - di un 73 domande, quindi credo che insomma questa risposta stia a significare un interesse diciamo non soltanto pubblico per l'area, ma anche privato, e quindi ancor di più un forte senso di responsabilità da parte dell'Amministrazione, proprio per tutto quello da fare nella zona. Questo bando è ora diciamo in istruttoria, abbiamo deciso proprio anche su volontà del nostro Sindaco di istituire un gruppo di lavoro, cioè gruppo di lavoro che in qualche modo, che si vede, si è già visto due volte con la logica di vederci circa ogni due settimane, composto al momento da Assessorati mio, della Sicurezza, Urbanistica dell'Ambiente, il Municipio con i comitati dei residenti. La logica è di fare in modo che i commercianti possano farne parte e poi, ovviamente, a seconda diciamo dei vari temi da affrontare, allargarlo. Credo che sia fondamentale questo tavolo che si vede ogni due settimane perché a noi serve dare dei risultati molto concreti e molto visibili in tempi molto molto rapidi. Faccio esempi banali, ma si è già parlato della segnaletica, una segnaletica che è assente nell'area, una segnaletica che ha visto con la card dei croceristi un passaggio maggiore sull'area, ma non una segnalazione di via Prè nelle cartine. Può sembrare banale, però credo che dare un messaggio forte anche per le guide che il Comune faccia vedere come su via Prè si può passare, cioè sono quei piccoli segnali, ma che io reputo fondamentali. Abbiamo parlato della zona Trogoli, nella zona Trogoli noi vorremmo fare, c'è un progetto legato al verde, cioè a fare in modo che su via Balbi vi sia finalmente questa voglia di ingresso diciamo verso Prè dalla zona nord, stiamo lavorando per fare in modo che la fontana, che Trogoli, che i lavatoi cioè possano ritornare nuovamente alla loro realtà, quindi l'acqua, ecco perché possono sembrare cose molto molto banali, ma io credo che di tutte queste



## COMUNE DI GENOVA

banalità si è pensato sempre che fossero troppo banali, cioè semplici e non sono state fatte. Abbiamo parlato anche, lo dico giusto perché sono temi che ritornano molte volte nei dialoghi anche in loco, del famoso muretto, un muretto che è di ritrovo di persone che lo usano come, diciamo così, per usi non molto propri e stiamo lavorando anche proprio per far sì quindi che vi possa essere una revisione proprio dell'area. Stiamo facendo visite guidate nell'area di Prè, stiamo facendo nei weekend estivi, da venerdì scorso, eventi con le scuole di danza, proprio per l'animazione del quartiere. Io credo davvero che il lavoro che l'Amministrazione sta portando in avanti sia tantissimo da fare anche, ecco tanto tanto tanto da fare. Credo che siano state date, cioè diverse quanto meno, risposte di partenza, credo fortemente che il bando sui locali cioè possa essere quel punto di svolta anche per l'animazione vera del quartiere. Stiamo lavorando anche con la Polizia Locale, che poi verrà oggi, anche proprio perché ovviamente il tema sicurezza, anche se è più diciamo una sicurezza generale, non soltanto diciamo legata ai locali, ovviamente cioè sia all'attenzione piena, sia dell'Amministrazione, ma ovviamente anche diciamo sia fatta sentire in loco; infatti per questo, ed è una valutazione che faremo diciamo a fine bando, se qualche locale resterà vuoto, l'idea era sia di mettere un punto IAT del Comune, dove quindi fare in modo che il Comune sia presente nell'area, cioè fare in modo anche che vi possano venire messi dei servizi legati al turismo e alle strutture ricettive e anche si sta lavorando con l'Associazione Nazionale Carabinieri per vedere se qualora un altro locale rimanesse libero, fare in modo in convenzione di averli diciamo in sede fissa per un punto, quindi, diciamo, di presenza e attivo loro nell'area. Credo, quindi, che dalla Commenda fino a Piazza delle Fontane stiamo davvero mettendo insieme tanti microprogetti per far sì che la zona sia attenzionata da ogni delega, perché - ripeto - credo che sia fondamentale che l'Amministrazione ci lavori, non soltanto il commercio, non soltanto la cultura o altre deleghe. Se non si fa un lavoro che è di forte sistema, tutto crolla, questa è la mia idea su cui credo fortemente.

Quindi vi ho giusto dato qualche news, poi sono a disposizione o comunque anche a riferire dopo sui vari temi che verranno fuori, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

La ringrazio. La parola a Confcommercio, la Dottoressa Occhi, prego.

### **OCCHI (CIV Vivere Santa Brigida)**

Sono Manuela Occhi del Civ Trogoli di Santa Brigida, attivo nella zona di Prè, precisamente i Trogoli di Santa Brigida, tra i Trogoli di Santa Brigida e via Balbi.

Intanto vi ringrazio per questa opportunità, perché per un Civ è molto importante riuscire ad esporre quello che ogni giorno vive e soprattutto in un quartiere come quello di Prè che effettivamente è pieno di difficoltà. Quello che stiamo vivendo in questi mesi è un assoluto aumento della illegalità. Di conseguenza se davvero ci vogliamo porre l'obiettivo di riqualificare questo quartiere e di ridare linfa al commercio, abbiamo necessità comunque di tenere sotto controllo questo aspetto. Come detto precedentemente dall'Assessore in Piazza Vittime, una delle attività commerciali più importanti del quartiere, che comunque è anche una delle attività commerciali più attrattive, sta vivendo una



## COMUNE DI GENOVA

situazione da mesi inammissibile perché Piazza Vittime di Tutte le Mafie è assolutamente assediata da spacciatori e consumatori. Il vero problema è il fatto che sia gli uni che gli altri risultano essere sempre più giovani e stiamo parlando comunque di una zona nella quale si affaccia anche l'università, quindi questa inizia a diventare davvero una piaga se va a colpire molto oltre a quello che è un quartiere degradato, se così lo vogliamo chiamare. In realtà, l'intervento che chiedono, le attività commerciali o meglio l'attività commerciale di Piazza Trogoli, come detto precedentemente, è semplicemente un intervento su un maggior controllo è abbattere un muretto, quindi mi sembra assolutamente fattibile da una Amministrazione Comunale. Questo perché pongo molta attenzione in questa cosa perché l'Abbey Hostel, che è appunto questa attività commerciale che sta vivendo questa difficile situazione in Piazza Vittime, è davvero una delle poche attività commerciali attrattive, significa 50 – 60 posti letto occupati da turisti che arrivano da tutta Europa e che ogni giorno lasciano recensioni su quanto si sono trovati bene nell'ostello perché è arredato, è obiettivamente un piccolo gioiello, e poi su quanto invece reputano un quartiere assolutamente insicuro e direi che questo per un Comune e per una Amministrazione Comunale dovrebbe essere una delle cose sulle quali porre maggiore accento soprattutto perché Genova si vuole proporre come nuova meta turistica. Questo incremento di illegalità va molto oltre anche perché si nota che in questi ultimi mesi effettivamente c'è molta più arroganza, oltre ad avere spacciatori indubbiamente minorenni e consumatori altrettanto, alla luce del sole ogni giorno si vedono cose che normalmente non si dovrebbero vedere, i nostri dipendenti vengono aggrediti mentre svolgono le loro mansioni lavorative. Settimana scorsa la dipendente di uno dei ristoranti di Piazza dei Trogoli è stata verbalmente aggredita perché ha interrotto uno scambio di droga – soldi, non è normale. I nostri dipendenti non possono essere comunque esposti a questi rischi. Io sono e anche il Civ è sinceramente molto contento di quello che potrà essere il futuro, soprattutto per quello che riguarda i Patti d'area e l'insediamento delle nuove attività commerciali, però abbiamo bisogno di risposte velocemente. La questione della sicurezza – ahimè – non è una cosa che si risolve in un giorno e via Prè è sempre stato un quartiere molto in difficoltà sotto questo aspetto. Se vogliamo poi parlare di riqualificazione è indubbiamente necessario parlare anche dell'offerta storico – culturale che il quartiere di Prè offre, è una offerta veramente incredibile che riguarda Palazzo Reale, riguarda il Museo del Mare, riguarda Castello d'Albertis e la Commenda di Prè. Queste sono delle attrazioni turistiche che però attualmente non portano ricchezza alle attività che sono uscite nella zona di Prè, è necessario metterle a sistema, è necessario creare dei percorsi turistici che garantiscono questa attività, che mettono del loro tutti i giorni, un arricchimento. Quindi tra le varie proposte che il Civ fa, chiediamo di poter utilizzare le vetrine di Palazzo Reale anche per esporre delle info-grafiche, delle immagini, che comunque accompagnano i turisti in questo cammino. Come detto precedentemente anche dall'Assessore, Piazza Trogoli è una bellissima piazza, è una delle piazze più fotografate del Centro Storico di Genova, è famosa per i suoi lavatoi e i lavatoi non hanno acqua e non l'hanno mai avuta e nessuno si è mai posto il problema di mettercela, a parte il Civ, ovviamente. Questo fa capire



## COMUNE DI GENOVA

quanto effettivamente le piccole cose ci possono davvero aiutare, perché l'acqua ai Trogoli significa far scendere la gente da via Balbi, e vi assicuro che è una impresa, non perché la discesa comunque è molto ripida, ma perché comunque la piazza si presenta carina, ma vuota.

Infine vorrei anche apporre l'accento sulla pulizia. Abbiamo necessità che comunque ci sia maggiore attenzione. Io come Civ capisco che i problemi di AMIU non riguardano soltanto il quartiere di Prè, è vero che l'inciviltà è diffusa, però ci sono obiettivamente piazze e vicoli dove l'immondizia non viene rimossa mai e rimane lì per giorni, finché qualcuno non fa la segnalazione. Questo diciamo che è inammissibile per Prè, ma in realtà è inammissibile per qualunque altro quartiere della città, però se abbiamo un obiettivo di riqualificazione, è certo che non possiamo presentare i vicoli zozzi, questo è chiaro.

Vi ringrazio per l'attenzione.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola alla Dottoressa Mussini, sempre Confcommercio.

### **MUSSINI (Confcommercio)**

Per Confcommercio è importante portare la voce dei nostri imprenditori sul territorio ed è esattamente quello che facciamo e che abbiamo fatto anche oggi, perché come loro che vivono il territorio non ci può essere nessun altro che porta testimonianze volte logicamente a migliorare quella che è la loro offerta commerciale, ma anche l'offerta della città. Quindi sinceramente non mi sento di aggiungere altro oltre quello che ha già detto Manuela, fermo restando che il discorso dei tavoli è molto importante ed è importante che ci sia la presenza del commercio, perché comunque non può portare altro che un valore aggiunto in sinergia con la Pubblica Amministrazione ma anche con i residenti, quindi la richiesta è appunto quella di partecipare a tutte quelle che sono le decisioni che vengono prese sul territorio.

### **BRUSONI (Presidente)**

La ringrazio. Ora mi chiedeva la parola il signor Bertoni, prego. Se gentilmente si può presentare al microfono. Grazie.

### **SIG. BERTONI (Associazione Unioni Condomini Prè-Gramsci)**

Buongiorno a tutti. Intanto grazie, sono Bertoni Gianluigi e amministro alcuni condomini nella zona di Prè-Gramsci che da qualche tempo rappresento in un Consorzio chiamato "Unione Condomini Prè-Gramsci", è nato dall'impegno dei proprietari chiamiamoli "virtuosi". Questo tipo di collaborazione ha lo scopo di condividere un percorso di restyling degli edifici omogeneo e degli elementi di decoro degli edifici, quali: portoni d'ingresso, le pulsantiere, l'illuminazione dei prospetti, delle targhe, insomma tutti quegli elementi che possono sembrare anche questi piccoli interventi, ma che i condomini stessi vedono come una riqualificazione del decoro della zona, della via, che possa poi permettere tutto quello di cui stiamo parlando oggi, ovvero una possibilità di insediamenti commerciali, di una loro vita che poi porta a tutta una serie di altre virtuosità,





## COMUNE DI GENOVA

quali appunto un abitato migliore, un turismo, una generazione di tante cose. Lo scopo di questo Consorzio, oltre appunto a quello che ho appena citato, è anche quello di scambiare informazioni perché comunque i condomini residenti sono una ottima sentinella per arrivare appunto a denunciare anche situazioni di illegalità. Come si è detto lo spaccio è comunque una questione molto presente ancora nella zona, e questo scambio di informazioni ci ha permesso comunque di segnalare anche ultimamente con un esposto presentato dall'osservatorio di Prè-Gramsci, se volete io ho e si può anche magari allegare, diffondere alla Commissione, a tutti coloro che ne avranno voglia di leggerlo, e questa sinergia è stata aspirata comunque grazie all'intervento del Municipio. Infatti, grazie anche al Presidente Carratù e ai suoi Assessori, abbiamo realizzato alcuni progetti, tra i quali quello del verde a Prè, cinque progetti peraltro, di cui l'ultimo in ordine di tempo ci ha permesso, con grande gioia, di risolvere l'annoso problema di Vico del Gallo che era diventato un immondezzaio a cielo aperto e questo ci ha permesso di risolvere appunto un problema con la partecipazione del condominio, dei condomini e dei denari dei condomini e comunque anche i denari, le competenze tecniche e amministrative del Municipio che sono state molte importanti, anche per far passare un messaggio, nel senso che la riqualificazione è possibile, può essere visibile e può essere da traino per altre iniziative. Poi, vabbè, possiamo riparlare anche dell'eccellente bando sul commercio che ha favorito appunto i numerosi investimenti dei privati e la nascita di numerose case vacanze, che questo è un grande volano perché (inc.) commerciali sono visibili, ma le case vacanze lavorano, lavorano anche bene e hanno poi lo stesso disagio che può avere l'ostello o piuttosto che altro. La costruzione delle case vacanze ha anche costituito una Associazione turistica, prenotando, con lui collaboriamo per diverse iniziative. Mi vorrei fissare sempre sulle case vacanza perché amministrando condomini e avendo dei condomini che investono comprando gli appartamenti, ristrutturando e spendendo soldi per riqualificare il condominio, insediano in una attività produttiva e quindi per me come amministratore è molto importante. Questa nuova leva di proprietari ha apprezzato molto il censimento che si era iniziato a fare con il Municipio di tutte quelle situazioni critiche che riguardano il decoro degli edifici, perché a parte chiunque passi per la via di Prè può notare che ci sono diverse criticità e il decoro dell'edificio è importante per l'immagine che può dare la via. Gli edifici quelli un po' più critici vanno da via delle Fontane fino a Piazza della Commenda peraltro e l'aspettativa rispetto a questa iniziativa di censimento delle criticità per metterle a posto è grande. Potrei anche elencare, comunque mi sono fatto una piccola nota degli edifici più sensibili, che sono i civici 12 e 14 di Prè e tutta la schiera salendo verso ponente, il civico 1 di Vico Primo dello Scalo; i civici di Prè 61, 53, 55, 54 e 64, in particolare i serramenti delle botteghe perché è un altro decoro che non riguarda il palazzo, ma riguarda anche la strada. E vabbè, premesso tutto questo, volevo comunque ringraziare per l'impegno e i risultati tutti gli Assessori che si stanno occupando di Prè, in particolare l'Assessore del Commercio Bordilli e l'Assessore all'Urbanistica Cenci, il Municipio già l'ho ringraziato precedentemente. E poi, vabbè, in questa rete c'è giunta anche notizia che ci sarà una collaborazione di due Assessorati con



## COMUNE DI GENOVA

il Dottore Viziano, Presidente del Mu.ma, e con Palazzo Reale, questo speriamo che possa portare a qualche tipo di risultato per lo sviluppo di Prè.

E ora ho tre minuti per piccole richieste, ovviamente, perché sennò non posso arrivare a un risultato per chi rappresento. Quindi ci sono delle misure a sostegno dei condomini, come nel caso di Sottoripa, per il ripristino del decoro, per migliorare l'estetica, che potrebbe essere già una cosa importante, ma anche piccoli interventi, non stiamo parlando di... non vogliono incentivi per le colombiane, ecco; piccoli interventi che possono davvero fare la differenza. Poi istituire misure per agevolare la crescita del numero di case vacanze nella zona, perché questo genera comunque un traffico pedonale di turisti e come abbiamo detto generare o di ricchezza, etc.. I percorsi turistici devono collegare ovviamente il Museo del Mare, Palazzo Reale e tutte le realtà già citate in precedenza da chi mi ha preceduto. Poi, come ho detto, il decoro non solo degli edifici, ma soprattutto anche delle attività commerciali, quindi ci sono vetrine, tende, insegne, serramenti, saracinesche, insomma anche quando la via è chiusa di notte, etc., l'immagine deve essere diversa. E poi tutti i controlli e le sanzioni riguarda tutti i progetti che si sono messi in piedi, quindi sanzionare le attività commerciali dove vi sono insediati dei gruppi criminali spacciatori, controllare e sanzionare le attività commerciali che non ottemperano alle ingiunzioni per l'adeguamento alle regole del nuovo regolamento del commercio, e controllare e sanzionare i condomini che non si adeguano a quelle prescrizioni di cui ho parlato prima di situazioni di lesione del decoro. Adesso vi faccio una sintesi, che sono: cavi volanti dappertutto, infissi pericolanti, un proliferare di antenne, parabole, insomma tutte quelle cose che normalmente in altre zone della città si è più attenti, sia a livello sanzionatorio ma anche a livello di gestione.

Ringrazio tutti per l'ascolto.

### **BRUSONI (Presidente)**

Grazie a lei. Do ora la parola al signor Monteggia e chiedo anche a lei gentilmente di presentarsi, grazie.

### **SIG. MONTEGGIA (Presidente Associazione "Prenotando")**

Buongiorno a tutti, sono Massimo Monteggia, Presidente dell'Associazione Turistica "Prenotando", è una Associazione costituita da poco, raggruppa alcuni operatori turistici di case vacanze e di bed and breakfast proprio nella zona di Prè. In questo momento rappresento una quindicina di operatori, di investitori e gestiamo complessivamente circa 120 posti letto. Testimoniamo comunque che nella zona ci siano circa 25 – 30 e altre case vacanze, bed and breakfast, per circa un 300 posti letto, però posso anche garantirvi che la richiesta c'è anche per il doppio, perché siamo in una zona molto interessante per i turisti, siamo vicini a tutte le principali attrazioni della città o per lo meno le più conosciute, diciamo così, e i nostri associati hanno colto in anticipo questa opportunità, un'opportunità turistica grazie appunto alla posizione strategica. Siamo nel centro di Genova, a due passi dal Porto Antico e siamo la prima vetrina di Genova, quindi mi ricollego un po' a quello che hanno detto i miei colleghi precedentemente, siamo la prima vetrina e tante volte non siamo una bella vetrina. Si arriva dalla Stazione





## COMUNE DI GENOVA

marittima, si arriva dalla Stazione ferroviaria e i percorsi tante volte non vengono fatti nella via di Prè, anzi quasi sempre, purtroppo, soprattutto chi scende dalle crociere passa in via Gramsci sulla parte destra, quella verso il mare, del marciapiede, e in via Prè non fa neanche un giretto, o chi lo fa, purtroppo, scappa immediatamente. Allora abbiamo investito tutti in questi appartamenti che erano fatiscenti e li abbiamo resi accoglienti e attraenti per i turisti; questo però non basta, purtroppo, per noi. Ce lo dicono le recensioni, anche prima Manuela ha fatto un accenno a questa cosa, la casa, la struttura prende dieci, nove, dieci, la location e quindi la città prende due e mezzo, qualche volta quattro, perché è brava, perché magari il turista non si è reso conto di alcune cose oppure è passato in orari dove non c'erano problemi. I problemi sono i soliti, purtroppo sono sempre quelli: il degrado commerciale, la percezione e la mancanza di sicurezza e la pulizia. Allora questa nuova Amministrazione ha capito la potenzialità turistica della zona, abbiamo fatto già diversi interventi, diverse riunioni, in particolare l'Assessore Bordilli e Municipio Centro Est con Carratù, Olivieri e Grasso, stiamo facendo qualcosa. È stato fatto il bando per i locali commerciali e lo sgombero del civico 12, che è in una situazione ancora adesso e speriamo che venga risolta a breve; ma è stata fatta della pulizia, un po' di pulizia in più rispetto a prima, ma la situazione della pulizia è assolutamente ancora da migliorare. Cosa chiediamo? Allora, chiediamo di dare un seguito al più presto possibile all'assegnazione dei locali, verificando e selezionando il più possibile le attività candidate, visto che sono tante, se possiamo, se posso suggerire di organizzare un'apertura sincronizzata delle attività commerciali, per evitare che gli investitori rimangano soli e poco attrattivi, che perdano entusiasmo e che perdano i loro soldi in via Prè. Personalmente ho anche un'attività commerciale a Prè e in particolare un'attività di famiglia, con la quale siamo a Prè da tre generazioni, vi assicuro che senza partner commerciali "sani", sani capite che cosa voglio dire, le attività chiudono perché si fa molta molta fatica. Bisogna che ci siano delle attività per i genovesi, perché i genovesi sono i primi che frequentano poco la nostra zona, i turisti arrivano perché ci sono dei posti letto, ma i genovesi arrivano molto poco perché o arrivano solo per alcune attività specifiche, ma nessuno fa una passeggiata in via Prè e questo manca molto. Allora chiediamo di dedicare maggiori controlli alle attività commerciali esistenti e naturalmente che non sono per nulla focalizzate a quell'idea comune, a quell'obiettivo comune di "Genova meravigliosa". Direi che le attività che ci sono oggi andrebbero controllate non so come, ma andrebbero controllate un po' di più. Un'altra cosa, che il Comune si faccia portavoce presso la Prefettura della situazione di spaccio, di cui hanno parlato anche i miei colleghi precedentemente, che soprattutto avviene davanti a tutti, in particolare davanti a turisti con dei bambini che non capiscono come possa avvenire una situazione del genere, soprattutto i nordici guardano queste cose con veramente uno stupore incredibile. Allora, anche che il Comune chieda ad AMIU una migliore gestione dell'attività, che se pure è stata piuttosto intensa, anche con attenzione, a volte potrebbe essere migliorata con soluzioni innovative, come è avvenuto per Vico del Gallo, di cui ha parlato prima, sono bastate poche piante per cambiare completamente la situazione. Inoltre volevo dare un suggerimento: in zona Prè il Comune ha circa 160 alloggi di proprietà, di cui circa 35 – 40, secondo le nostre



## COMUNE DI GENOVA

stime, sono sempre vuoti. Il Comune potrebbe proporre una assegnazione, un bando, a scopo turistico, a investitori e a imprenditori che condividano l'obiettivo turistico della "Genova meravigliosa", potrebbe essere una soluzione che sicuramente può creare un volano per le attività esistenti buone, naturalmente sane, ma soprattutto potrebbe essere un volano per le nuove attività che avranno bisogno nei primi anni di avere un supporto non solo dal Comune, ma anche proprio dalla clientela, perché senza clienti le attività commerciali certamente non funzionano. Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do la parola all'Assessore Cenci.

### **CENCI (Assessore Urbanistica)**

Buongiorno a tutti. Grazie dell'invito a questa Commissione. Come voi sapete noi stiamo facendo un lavoro come Urbanistica di analisi e di censimento di ciò di cui adesso ha parlato questo signore di cui, scusate, non mi ricordo il cognome, Montegna. Sia Montegna che l'altro signore hanno sollevato argomenti che probabilmente hanno anche visto, che sono stati trattati dal lavoro che abbiamo fatto con proprio il libro di "Genova Meravigliosa", tratta proprio quello che lei dice, cioè abbiamo proprio già fatto il censimento che lei richiede e abbiamo estratto non 35 appartamenti, bensì 16. 16 sono gli appartamenti di proprietà comunale, dall'analisi che abbiamo fatto noi della via, abbiamo già ragionato con Regione e abbiamo chiesto a Regione che ha il cappello ERP sulle proprietà, la proprietà comunale, ma in gestione ERP, e abbiamo chiesto – tra virgolette – di svincolarli da questa gestione e di darli in carico a noi. E la nostra idea, condivisa assolutamente con tutta la Giunta, è proprio quella di far sì che questo stato di abbandono venga saturato grazie a queste nuove attività che noi abbiamo già inserito in questo libro che è stato distribuito a marzo, anzi è stato distribuito al quartiere, tra gennaio e febbraio abbiamo recepito dal quartiere gli input e i suggerimenti delle varie associazioni e dei vari stakeholder interessati, ci sono proprio state date delle informative in merito alla situazione attuale perché abbiamo proprio chiesto alla Professoressa Morbiducci che è accanto a me con gli universitari del suo corso del quinto anno, hanno proprio fatto un'analisi, hanno proprio fatto... coloro che hanno fatto il censimento, cioè hanno proprio girato in Prè, nelle vie, etc., e hanno analizzato a fondo quelle che sono le problematiche, chiaramente non da coloro che le vivono, per cui poi abbiamo chiesto un mese di cooperazione agli abitanti della zona che hanno compilato questo libro che abbiamo creato e nel quale hanno scritto quelle che erano altre necessità del quartiere rispetto a quelle - mi permetta il termine - banali rilevate da un architetto, un urbanista e dai tecnici comunali, e ci hanno proprio fornito info che sono state per noi fondamentali per poi andare a fare il libro che abbiamo proposto agli investitori internazionali a Can, a marzo del 2019. All'interno di questo libro, che penso che lei abbia visto, ci sono proprio dentro proprio tutto l'elenco delle proprietà, intese proprio come proprietà commerciali che poi la Bordilli ha portato come base del bando per il nuovo commercio e ci sono proprio gli appartamenti di cui abbiamo parlato che nel frattempo stiamo proseguendo per far sì che tornino



## COMUNE DI GENOVA

ad essere di proprietà intesa gestione comunale e che possano essere date a studentati diffusi. Parallelamente la sottoscritta proprio sta ricevendo investitori e potenziali promotori di attività nel Centro Storico, sia dal punto di vista commerciale che dal punto di vista di affitti a lungo termine e di concessioni, di quelle che possono essere tutte le proprietà comunali che stiamo continuando a censire, è chiaro che Prè non è proprio semplicissima da censire, ci sono dei palazzi, il suo vicino di sedia probabilmente lo sa meglio di me, ai quali proprio non si può neanche accedere, perché non si ha neanche la chiave del portone, non si sa bene chi la sta gestendo, etc.. Quindi io vorrei fare ancora alcuni mesi di lavoro di questo genere, ma parallelamente, ancora ieri, ho ricevuto delle realtà milanesi che stanno dando interesse nella nostra città, reali, e che hanno assoluta necessità di continuare a partecipare a questi tavoli e cominciare ad ascoltare quelle che sono le problematiche della città, per far sì che diventino anche un loro sapere e far sì che il loro progetto che hanno intenzione di fare, bisogna solo chiaramente accompagnarli – e questo lo stiamo facendo noi come Amministrazione Pubblica – a fargli capire che quella zona ha delle potenzialità assolutamente inesprese o per lo meno cercate di schiacciare, cercano di essere schiacciate da chi in questo momento pensa di avere la priorità sulle decisioni del Comune; cosa che invece non è, nel senso che noi in questo momento non è che ci siamo... io quando mi sono trovata scritta sul muro “Previsioni di merda”, scusate l’espressione, non si può dire, forse, però me lo sono trovata scritta dopo un mese e mezzo che sono uscita con il libro, che si chiama “Previsioni”, devo dire che non mi sto spaventando per niente. Io vado avanti tranquillamente, con la Giunta che mi supporta, tutto ciò che dà fastidio secondo me vuol dire che forse comincia ad avere effetto. Quindi ben vengano le Associazioni che fanno social housing e che hanno interesse di metterci il loro zampino, che poi sia che corrisponda sicuramente a un investimento immobiliare lo sappiamo tutti, cioè è chiaro, no, che lì si compra a 500 euro a metro quadro o a 1.000 quando è proprio tanto, e quindi, chiaro che un milanese che compra a 11.000 euro a metro quadro, in questo momento ha il massimo interesse nella nostra città, è chiaro però che si sta chiedendo come mai quella zona fino ad ora non è riuscita a ripartire e voi sapete perfettamente quali sono le problematiche. Quindi è una Commissione di intenti che in questo momento c’è assolutamente, ed è chiaro che però lo spaccio, sono d’accordo con voi, che non ci deve essere, ma da parte nostra, con tutte le forze che possiamo avere, stiamo sollecitando la Questura, stiamo sollecitando la nostra Polizia, stiamo cercando di fare del nostro meglio, almeno di giorno secondo me la situazione è un po’ migliorata rispetto a quella che era prima. Io ieri sera volutamente ero al Mu.ma, ci sono passata di sera e devo dire che di sera non è per niente migliorata, lo dico con assolutamente autocritica, però non è che dipenda solo da noi, cioè bisogna darsi veramente da fare, bisogna fare in modo da avere anche sicuramente gli Enti istituzionali preposti, che non è solo il Comune, che siano dalla nostra parte, e questo è necessario.

Finisco col dire che tutto quello che voi avete detto oggi io lo condivido perfettamente, ma chiedo, forse, ancora un po’ di collaborazione su quelle che sono, anche perché chi ci abita, chi gestisce, forse ha ancora delle notizie che ci mancano. Quindi noi stiamo continuando a fare questo lavoro come università e



## COMUNE DI GENOVA

addirittura ci stiamo spostando sulla Maddalena perché le nostre idee che sono alcune molto simili all'aver inserito del verde, che sono idee molto minimali, cioè non è che dobbiamo fare chissà quale distruzione. Il 12, il 14, adesso non ricordo bene i numeri degli appartamenti, 12 e 14, sono due palazzine che sono proprio in questo book, cioè all'interno del book ci sono proprio le piante, le sezioni, i prospetti di queste due palazzine che sappiamo essere il fulcro della rigenerazione, perché siamo certi che ripartendo dal riuso e la riprogettazione di questi due edifici possa nascere un nuovo fulcro di vita e a questo punto la stiamo assolutamente portando in giro. Cioè, quando arrivano qua a chiederci dove possiamo fare degli investimenti, e in questo momento ne stanno arrivando persone, ma anche genovesi, noi lo proponiamo e diciamo: "Guardate che quello è un luogo all'interno del quale anche noi faremo un lavoro di cultura, di sociale e di interesse da parte della Pubblica Amministrazione, ma abbiamo bisogno di qualcuno che inserisca un po' di liquidità". Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola al signor Buccinnà, Presidente del Civ Prè.

### **BUCCINNA' (Presidente del Civ Prè)**

Buongiorno a tutti. Sono appunto Buccinnà Antonio, Presidente del Civ di Prè. Io vorrei, come dire, avere una previsione un pochino più ottimistica sulla situazione e vorrei, come dire, raffigurare la situazione come... mi piace raffigurarla come un'ultima, come dire, spallata alla soluzione dei problemi di Prè. Il mio Civ parte da via Balbi che è una zona, come dire, abbastanza risolta, dove c'è un commercio che secondo me funziona, abbiamo dei problemi vicino alla Stazione dovuti diciamo al centro della Caritas a cielo aperto, però diciamo è una zona risolta. Da un'altra parte, verso il mare, abbiamo la zona della Darsena, dove comunque le cose funzionano e abbiamo un flusso imponente di croceristi che comunque arriva, diciamo, dalla Stazione Marittima e si dirige all'Expo. E poi abbiamo via Prè. Negli ultimi dieci anni, secondo me, per via Prè è stato fatto tanto, prima diciamo dall'incubatore e poi quel lavoro lì è stato proseguito da questa Giunta e io, volendo essere ottimista, parlano i numeri, perché in questi anni sono state aperte tantissime attività, due ostelli, un bar, un ristorante che è in corsa per una stella, un ottico, una drogheria, una merceria, un centro medico, questi sono numeri e sono tutti operatori, investitori che comunque hanno creduto a Prè, hanno investito e anche con l'aiuto diciamo delle Istituzioni, sia del Comune che della Sovrintendenza. In zona abbiamo player importantissimi, abbiamo l'università, abbiamo la Sovrintendenza che comunque ha sempre collaborato con noi, c'è la Stazione e c'è Palazzo Reale, quindi voglio dire dei punti attenzionali incredibili. Cos'è che in questo momento manca per dare questa, come dire, soluzione finale alla zona di Prè? Intanto ci aspettiamo cose positive dal bando, sembra che ci sia un interesse da parte di tantissimi operatori, sembra che ci siano 74 domande e vediamo, analizzeremo poi con attenzione la natura di questi imprenditori perché poi, come sappiamo, un conto è investire, poi bisogna anche attecchire in una zona. Principalmente noi chiediamo due cose: noi pensiamo che bisogna portare questo flusso imponente di turisti e croceristi che



## COMUNE DI GENOVA

sbarcano, almeno tre volte a settimana a Genova, portarli a visitare la zona di Prè perché stranamente sembra che ci sia, come dire, un velo, la gente non si dirige verso quella zona, e quindi interessante è direzionarli. L'idea sarebbe di direzionarli, ci sono varie opzioni, però noi pensiamo che la direzione debba essere optata verso le due zone che sono abbastanza risolte, Piazza Sant'Elena e Piazza dello Statuto. Quindi concretamente chiediamo all'Amministrazione: in Piazza dello Statuto dateci una decisione precisa sulla destinazione del mercato, lo lasciamo lì, lo togliamo? Ci sono varie opzioni di trasferirlo da qualche altra parte, però questo va fatto con decisione, con fretta, per la risoluzione della zona; oppure lo mettiamo a bando? Ci sono tantissimi operatori che lo richiederebbero. In Piazza dello Statuto debbono aprire anche altre attività, la Sovrintendenza ha già destinato dei locali per l'apertura di locali commerciali. Quindi noi chiediamo decisione su queste tematiche, poi chiediamo deroghe e velocità nell'assegnazione delle licenze dei dehor, questo è importantissimo per noi perché l'operatore, l'investitore vuole fare l'investimento e vuole avere la certezza poi di aprire in tempi brevi. Chiediamo l'applicazione feroce dei Patti d'area che vada a risolvere soprattutto le due ali ancora oscure di Prè, la parte destra e parte la sinistra perché il centro è abbastanza risolto. Quindi applicazione feroce dei Patti d'area cosa vuol dire? Vuol dire che li abbiamo, che chi sgarra deve chiudere senza poter più riaprire e quei locali dovranno essere destinati ad attività sane. Io poi non mi soffermo perché l'hanno già detto i colleghi sui problemi che chiaramente ci sono, di pulizia, di degrado, di spaccio, anche se io devo dire che la mia percezione è che negli ultimi anni sia molto migliorata la situazione, non mi sembra che passare per Prè sia una cosa impossibile. Io voglio concludere con una suggestione, cioè Prè è un brand, no, e noi non ci rendiamo conto neanche di quanto lo sia, fuori Genova la conoscono tantissimi, la conoscono veramente... Io avevo aperto questo ristorante proprio cinque o sei anni fa in Piazza Sant'Elena, ed ero veramente stupito, stupefatto dalla gente che entrava dentro e mi chiedeva: "Ma che fine ha fatto via Prè? Dove sono quelli che vendono le radio? Dove sono quelli che...?", cioè si ricordavano di una Prè e di una Piazza Sant'Elena vivi in una maniera incredibile. Quindi, la suggestione è riportarla con le modalità dei nostri tempi e secondo me ce la possiamo fare benissimo. Quindi, a parte queste richieste concrete, chiedo alla Giunta di mantenere costante attenzione, mi sembra che comunque lo stiano facendo, periodica, sulla zona, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola alla Professoressa Renata Morbiducci, che è docente universitaria alla facoltà di architettura. Prego.

### **MORBIDUCCI (Docente universitaria di Genova)**

Volevo fare soltanto un commento a quello che ha appena detto il Dottore Buccinnà. Sono molto d'accordo sul fatto che è importantissima la parte dei Giardini Caduti dei Lager Nazisti. Noi nel progetto previsioni che continuiamo a portare avanti con molta attenzione, abbiamo concentrato le iniziative progettuali principalmente sui due fulcri di ingresso e uscita di Prè perché secondo noi è il modo più immediato per aver dei risultati. Cioè sulla piazza che lei citava,





## COMUNE DI GENOVA

secondo noi le iniziative, che oltretutto non richiedono grandi cose, serviranno proprio per far sì che diventi l'ingresso del nostro quartiere Prè, ormai dico "il nostro quartiere Prè" perché ormai lo frequento quasi più di quello in cui abito. Cosa significa questo? Come lei ben sa lì arrivano flussi di turisti di migliaia e migliaia di persone ogni anno perché c'è la Stazione marittima, perché c'è la Stazione principe, perché c'è la Stazione del Metrò e perché c'è una delle uscite principali delle autostrade. Ma qual è il problema grosso? Che uscendo lì, in quel fulcro, poi non c'è nessun modo per raggiungere in modo adeguato il faticoso quartiere Prè. Allora, quello su cui noi stiamo lavorando, nonostante ci siano delle difficoltà proprio logistiche, perché il marciapiede è piccolo, perché c'è via Gramsci e via dicendo, ma quello è l'unico modo immediato per raggiungere Prè, noi stiamo lavorando proprio per creare una specie di idea che ci sia qualche cosa oltre a quei giardini e quindi che si possa entrare in qualche cosa di interessante, dove poi si arriverà appunto al Museo e poi di conseguenza anche in via Prè. Quindi quella parte secondo noi è fondamentale per usare principalmente il turismo, per far rivivere Prè, perché lì è un fulcro talmente potente che per chi la guarda un po' più dall'alto, sembra impossibile che non lo possa diventare, quindi su questo siamo assolutamente d'accordo. Mentre dall'altra parte, come diversi di voi hanno già sottolineato, sicuramente bisogna lavorare fortemente sulla copresenza degli studenti dell'università, non c'è niente da fare, quello è un altro tipo di utenza oltre al commercio e ai cittadini che può aiutare fortemente a far rivivere il quartiere di Prè, noi siamo piuttosto convinti su questi due punti. Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Grazie a lei. Prego, Consigliere Villa.

### **VILLA (P.D.)**

Io propono, se eventualmente i colleghi sono d'accordo, di sentire gli auditi, in questo caso il responsabile della Polizia Municipale, il Presidente del Municipio e appunto credo responsabile di AMIU appunto per il Centro Storico, credo che per noi sarebbe appunto una visione un po' più ampia di quelle che sono le azioni che il Comune e le aziende del Comune stanno facendo, è un confronto appunto rispetto agli anni precedenti, tali da poterci poi consentire, appunto, di poter fare le nostre domande e quindi le eventuali risposte. Quindi vorrei magari essere mantenuto nella mia posizione per mio intervento e altrettanto, se Lei è d'accordo, proporre di ascoltare ancora di auditi, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Benissimo. Allora continuiamo con gli interventi. Anche perché penso che anche il Consigliere Putti sia d'accordo con questa proposta del Consigliere Villa.

Quindi, do la parola al signor Barbieri. Prego, chiedo sempre gentilmente si presentarsi.



## COMUNE DI GENOVA

### **SIG. BARBIERI (Confesercenti)**

Barbieri Paolo, vice direttore Confesercenti. Tanto è stato detto, quindi cercherò di sintetizzare al massimo, onde evitare di ripetersi. Direi che le cose sono condivise. Noi come Confesercenti nel quartiere di Prè ci crediamo come penso nessun'altra Associazione di categoria, abbiamo spostato la nostra sede di rappresentanza all'interno del quartiere, quindi questo già è un segnale che crediamo, credevamo, crediamo che quest'area sia un'area strategica per il rilancio dell'intera città, perché comunque è già stato ripetuto, quindi non lo dico quale che sono i punti di interesse che vi sono presenti. Sicuramente nella vita quotidiana quello che si vede è che vi è un catalizzatore turistico e dal punto di vista architettonico di una bellezza inaudita, in quanto trattasi di una Chiesa la cui costruzione è iniziata nel 1160, se non ricordo esattamente che, diciamo così, è la Commenda di Prè, una Chiesa annessa. Quello è un punto, un catalizzatore in cui si trovano persone ad ogni ora del giorno, sulla notte condivido che qualcosa da fare rimane, perché uscendo dall'ufficio purtroppo – ahimè – ad ora tarda non sempre trovo la stessa frequentazione che trovo di giorno e quindi ovviamente forse sulla sera, le prime ore della notte, una particolare attenzione potrebbe essere dedicata, condivido. Quello che vi è che però a quell'incrocio le persone si trovano un po' disorientate, in quanto sicuramente cambia il panorama di quella che è proprio l'urbanistica della città in cui si trova, un vicolo piuttosto stretto e che sicuramente a un primo acchitto, sono d'accordissimo con quanto detto dal Presidente del Civ, poco rassicurante; poco rassicurante perché sicuramente la presentazione dell'attività, la frequentazione, non dà quella impressione di ritrovarsi in un luogo sicuro. Quella è sicuramente la principale, l'esigenza principale che in due imbocchi, secondo noi, sicuramente può essere fatto qualcosa, qualcosa non so di strutturale, quindi sarebbe la cosa migliore, ma sicuramente mettere dei segnali, qualsiasi segnale va bene, ho visto che non nel recentissimo, ma nel recente passato erano state inserite dalle bandierine, ma sicuramente quelle bandierine davano un senso di sicurezza e le persone le seguivano, perché guardavano in alto, forse non guardavano tanto in basso, e quindi li aiutava nell'iniziare un percorso. È chiaro che sono palliativi, quello che sicuramente bisogna fare è rendere strutturali degli interventi che poi consentano alle persone di accedere a Prè con una relativa sicurezza e quindi sentirsi un minimo rassicurati. Quindi benissimo tutto quello che è stato detto.

Sicuramente dall'altro lato c'è un po' una distonia, abbiamo un attraversamento pedonale che non è in corrispondenza di via Prè, ma rimane in corrispondenza del marciapiede di via Gramsci, e già quella è una scelta di campo, perché io per andare da Via del Campo a via Prè devo fare l'attraversamento e risalire, quindi vuol dire che via Prè non è considerata centrale per la mobilità, io fossi un turista l'interpreto così. Quindi sono piccoli segnali che però le persone quando si muovono in una città che non conoscono, perché non la conoscono, sicuramente ha delle caratteristiche urbanistiche magari anche molto diverse rispetto alla città da cui provengono, perché parliamo del nord Europa, ma al nord Europa ci sono le piazze, non parliamo del resto d'Europa che poi hanno delle piazze che sembrano l'intera città di Genova, quindi ti perdi; ma comunque sicuramente ci troviamo... sicuramente Genova ha una peculiarità anche nel panorama di quella



## COMUNE DI GENOVA

che è l'Italia, perché quando i parenti arrivano da Milano sicuramente un senso di sorpresa la vedono nel vedere i vicoli, ecco, non c'è un corrispondente analogo. E quindi quei piccoli accorgimenti possono diventare sostanziali. Condivido tutto il resto, su dove bisogna lavorare di più, sicuramente il degrado commerciale, la mancanza di sicurezza della Polizia, quindi ascolterò con interesse gli interventi che ci saranno successivamente, come sul fatto che l'occupazione degli alloggi e quindi una migliore residenzialità oppure destinazione turistica sicuramente può dare degli incentivi forti alla riqualificazione. Abbiamo dei punti di eccellenza anche dal punto di vista commerciale, cui ha indicato Antonio in maniera esaustiva e quindi non mi ripeto. Rimane, diciamo, così, forse da meglio tarare e continuare ad insistere sull'azione che è stata intrapresa negli ultimi anni e che comunque io vedo qualche effetto l'ha dato. Io tutte le volte che esco dall'ufficio mi trovo davanti persone con i trolley che scendono da via San Giovanni, che salgono; insomma qualcosa sicuramente è cambiato. Prima, quando ero studente all'università, non me lo ricordo e quindi, diciamo così, proverei a vedere il bicchiere mezzo pieno. Sicuramente rimane ancora tanto da fare. Non mi dilungherei inoltre, ringrazio per l'attenzione.

### **BRUSONI (Presidente)**

La ringrazio. Do la parola all'Assessore Bordilli.

### **BORDILLI (Assessore Commercio)**

Scusatemi, mi faceva soltanto piacere dirvi come noi stiamo lavorando soprattutto nella parte legata anche sui vari controlli, avrete visto una settimana fa nell'area Movida un'operazione forse, sinergica, anche feroce, come ha definito qualcuno prima sul tema controlli. Quindi noi stiamo lavorando con la Polizia Locale proprio anche per zone, poi vi racconteranno meglio e dopo diciamo questa partenza sulla Movida, ora lavoreremo molto con il centro, sull'area Gramsci-Prè, con le due dinamiche che sono differenti, diciamo cioè legate alla sicurezza sia nella parte giorno, parte dalla mattina al pomeriggio, che poi anche come veniva detto nella parte più serale. E ovviamente l'applicazione invece lato commercio della intesa "nuova", tra virgolette "nuova" perché poi ha un anno già, con la Regione, ovviamente è una applicazione molto chiara, diciamo molto già puntuale. Ricordo che ovviamente tutto quello che concerne questi contenuti dell'intesa, è un contenuto che ci ha riferito solo sul nuovo. Quindi i sub-ingressi, quando vedete qualche locale che può sembrare – tra virgolette - contrario con l'intesa è perché è un sub-ingresso e non una attività nuova. Mi premeva solo fare questo inciso, poi do altre risposte su cose che ci sono venute all'attenzione dopo, ma su come stiamo lavorando, proprio con la Polizia Locale con una programmazione anche di aree e zone per poter essere veramente con la forza molto incisiva nei vari controlli, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola alla Polizia Municipale. Prego.



## COMUNE DI GENOVA

### **MACCARI (Dirigente Polizia Municipale)**

Buongiorno a tutti, sono Varno Maccari, dirigente dei distretti territoriali presenti sul territorio di Genova. Per quanto riguarda il distretto numero 1 stiamo agendo in maniera intensiva per cercare di migliorare principalmente le criticità che ci sono nella parte del Centro Storico. Innanzitutto bisogna dire che è importante creare una mappa di rischi management proprio utile per poter capire in maniera più approfondita quali sono le zone dove c'è un maggior senso di insicurezza percepita. Su questo si sta agendo in quanto abbiamo aumentato anche il personale presente su vari turni, arrivando a 30 unità, facendo sì che vengano presidiate in maniera continua le aree e le zone del Centro Storico, al fine di evitare tutti quei fenomeni di antidegrado e di insicurezza urbana presenti, effettuando anche – vi chiedo scusa che ho la voce per mal di gola un po' bassa – evitando, diciamo e prevenendo tutti quei fenomeni di antidegrado e di criticità di insicurezza urbana. Chiaramente per fare questo abbiamo bisogno anche della collaborazione della cittadinanza, nonché delle Associazioni dei commercianti presenti in luogo, anche perché è importante lavorare insieme, affinché si possano risolvere queste criticità che ritengo siano anche un po' complesse. Non ci sostituiamo alle altre Forze dell'Ordine, in quanto comunque si collabora anche con i Carabinieri, Polizia di Stato, Militari che effettuano anch'essi unitamente anche agli agenti della Polizia Locale un presidio costante sul territorio, in modo tale che possano acquisire anche quelle segnalazioni da parte della cittadinanza e delle persone che comunque possano riferire in merito a criticità che ci sono e poter intervenire. Adesso stiamo sperimentando anche la possibilità di interagire diciamo con cittadini e commercianti, affinché possano comunicare direttamente a mezzo di WhatsApp, inviando segnalazioni, in questo momento lo stiamo facendo in maniera sperimentale nella zona più critica di Prè, Gramsci, in modo tale che ci sia anche una sinergia, una collaborazione diretta e immediata, cosa che spesso poi è importantissimo proprio per il presidio del territorio. Chiaramente tenere il controllo del territorio vuol dire anche viverlo maggiormente, quindi tutte le iniziative che vengono fatte unitamente ad altri criteri di risoluzione, come può essere dal punto di vista urbanistico, organizzativo, sono necessarie e ritengo essenziali, affinché possa essere resa viva una zona come questa che presenta numerose criticità. Io faccio solo un esempio, io vengo da Milano, a Milano c'erano delle vie che venivano ritenute assolutamente impossibile da risanare e da far vivere, in realtà nell'arco di questi anni si è riusciti a renderle non vive, ma di più, cioè renderle appetibili ai giovani, alle persone che vogliono partecipare nella vita della città. Io penso che la zona di Prè-Gramsci abbia delle potenzialità grandi che chiaramente però solo con la collaborazione di tutti, delle Istituzioni, delle Forze dell'Ordine e della cittadinanza, dei commercianti, si possa riottenere il controllo del territorio. Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Grazie a lei. Darei la parola al Presidente Carratù



COMUNE DI GENOVA

**CARRATU' (Presidente Associazione "Prenotando")**

Grazie. Intanto ringrazio, ed è un dovere del Municipio, ringraziare i residenti, i commercianti e chi investe in Centro Storico, in particolare nella zona di Prè, perché comunque in loro troviamo l'entusiasmo che serve a noi per portare avanti quello che l'Amministrazione sta cercando di portare avanti al meglio e noi di collaborare con la giusta tempistica, quindi cercando di accelerare qualsiasi tipo di procedura perché vogliamo dare delle risposte concrete più velocemente possibile, e questo grazie appunto al loro entusiasmo. Loro devo dire che quando chiedono un intervento, lo chiedono con delle proposte già pronte, con la voglia e l'amore che hanno per quella zona, che devo dire che in tante altre parti dei nostri quartieri non trovo, quindi davvero grazie. Dicendo questo ora è chiaro che l'altro ringraziamento, oltre ovviamente agli Assessori che hanno dimostrato intanto attenzione, poi la capacità di interpretare quelle che erano le necessità e di scrivere su ordinanze quelle che erano delle possibili, sono delle possibili soluzioni. Ringrazio chiaramente l'università. Intanto la Professoressa Morbiducci per il progetto che abbiamo già avuto occasione di discutere che ci ha trovati entusiasti e l'università in generale perché abbiamo negli ultimi tempi avuto più occasioni di incontrare il magnifico rettore per altre questioni legate proprio a quel territorio; uno di questi è la palestra di via Delle Fontane che ha una storia particolare, attualmente è chiusa perché ci sono dei problemi strutturali non irrisolvibili, quindi tenteremo di portare a termine anche interventi per riaprirla. Quindi l'università interessata a rilanciare quella palestra che ha l'uscita proprio su Piazza Vittima delle Mafie, che è uno dei problemi citati; in più c'è proprio una volontà, a parte l'università, di darci una mano, darci una mano con le aperture delle porte che sono su questo percorso, con iniziative che riguardano proprio l'attività stessa, l'università, quindi la discussione di tesi o l'esposizione di lavori fatti dagli studenti in queste zone, quindi diciamo che c'è veramente una partecipazione attiva anche da parte loro, quindi siamo molto soddisfatti sotto questo aspetto. Diciamo che ritorniamo a quella che è stata la grande esperienza di architettura, un rilancio anche delle altre facoltà in quella zona, noi la troviamo una cosa molto ma molto positiva. Nel dettaglio è chiaro che esperienze come quelle di Vico Gallo che è stata ricordata, grazie, ripeto, all'insistenza dei cittadini, e la loro volontà di porre delle soluzioni molto concrete, ha dato veramente un bel risultato, perché chi ricorda Vico Gallo era una discarica a cielo aperto! Vedo l'amico Che giustamente ricordava quanti passaggi doveva fare Amiu per ridare decenza, adesso devo dire che in effetti è stata una bella sorpresa, c'abbiamo scommesso e devo dire che in effetti la scommessa è riuscita. Posso dire che soddisfazione piena è stata anche l'adesione che tanti hanno dato al bando per i locali commerciali, perché avere tante domande idonee rispetto a quella che era l'ordinanza sulla zona rossa, devo dire che è stata una grande soddisfazione, vuol dire che un commercio di qualità, un'imprenditoria di qualità credo davvero su via Prè. L'architetto Cenci devo dire che è un'altra persona estremamente attenta perché ha presentato insieme all'università delle soluzioni tecniche che noi riteniamo utili, perché poi fondamentalmente le necessità prime che noi vediamo sono sicuramente pulizia e illuminazione, questo chiaramente legati al discorso sicurezza, che però è già stato toccato. Voglio ricordare solamente comunque un





## COMUNE DI GENOVA

dato che va riconosciuto che la Stazione dei Carabinieri della Maddalena nel 2018 hanno effettuato 162 arresti raggiungendo un record nazionale che ha poche eguali. Chiaramente per quelle che sono Leggi Nazionali usate più o meno dalla Magistratura in qualche modo, insomma, situazione... è chiaro, la viviamo tutti, nulla da nascondere, perché noi ci ritroviamo, i cittadini ce lo segnalano, persone arrestate che poco dopo tempo tornano a fare le stesse cose nelle stesse zone. Devo dire che ci sono nuovi sistemi come il Daspo che noi chiediamo tutte le volte a chi di dovere, quindi alla Prefettura, al Questore, di utilizzare in maniera più massiva, insomma noi speriamo sempre che sia il provvedimento più usato, perché effettivamente l'allontanamento da quelle zone secondo noi è una delle soluzioni più immediate, più visibili che sicuramente possano dare un risultato; se questo non c'è, questo non può creare problemi in quella zona specifica. Quindi complessivamente siamo molto soddisfatti per quello che è stato fatto, chiaramente abbiamo ben chiaro quello che c'è da fare, grossi investimenti, alcuni punti da risolvere come un paio di immobili che secondo noi devono trovare una soluzione definitiva, quindi o si riprendono e si rimettono in piedi o si abbattono, sono quelli che storicamente sono con le impalcature, è zona nota, quindi non vi devo raccontare nulla di nuovo. Il mercato dello statuto che comunque è un altro luogo che attualmente è sottoutilizzato con tutto ciò che intorno comporta, quindi anche lì ci sono un paio di direzioni, una è quello di spostarlo, una è quello invece di ripristinare un certo tipo di attività magari già sperimentata in altre città. Quindi in piedi ci sono tante cose, bisogna decidere che cosa fare, appunto, su questi discorsi più specifici, però complessivamente, come Municipio, ci riteniamo davvero soddisfatti, perché se questo tipo di attenzione riusciamo a metterla davvero anche in altre zone del Centro Storico, noi siamo convinti che il sogno e il desiderio di tutti noi è quello di rendere questo diamante, come dice il Sindaco, di tirarlo fuori dalla sabbia e farlo risplendere, secondo noi ci arriviamo. Ricordiamo che anche l'esperienza di Sottoripa, che sta trovando realizzazione proprio in questi giorni, è indicativo. Sottoripa, basta andare a vedere, ha già cambiato veste. Proprio ieri pomeriggio parlavo con alcuni commercianti che avevano una piena soddisfazione perché cominciano a vedere davvero che un intervento che non è straordinario, non è che sia stato fatto, non abbiamo ributtato su e giù e tutto quanto, basta illuminazione, pulizia, un po' di sicurezza, un po' di controllo sulle attività commerciali, ha dato davvero degli ottimi risultati. Quindi ci crediamo, ci crediamo e noi ovviamente siamo in prima fila per fare le proposte per assistere i cittadini e le Associazioni su quel territorio e chiaramente su tutto il Centro Storico. Grazie a tutti.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola al signor Casazza, naturalmente AMIU.

### **CASAZZA (Responsabile AMIU)**

Buongiorno, sono Casazza Mauro, responsabile di AMIU per il centro. I nostri servizi sono diciamo molto particolari in via Prè rispetto al resto della città. Spazziamo le strade tutte le notte su sette giorni, laviamo una volta ogni quindici giorni, gli Ecopunti li laviamo una volta alla settimana, le raccolte del



## COMUNE DI GENOVA

multimateriale, quindi plastica, lattine, due volte alla settimana, il vetro tre volte, la raccolta del cartone che dovrebbe essere porta a porta, dico dovrebbe perché un po' la raccogliamo porta a porta, un po' per strada e tre volte alla settimana e gli ingombranti sei volte alla settimana. La raccolta dell'indifferenziato, svuotiamo i cassonetti tre volte al giorno e cinque volte al giorno passiamo a raccogliere i rifiuti sfusi in strada. Sicuramente non siamo perfetti e ci scapperà anche qualcosa ogni tanto, ma non esiste una strada su tutta Genova in cui AMIU ha investito come servizi in questi termini. Per noi le iniziative che vengono prese ci aiutano, per esempio c'è un gruppo di lavoro di cui siete a conoscenza che propone altre aree di miglioramento; per noi qualsiasi soluzione, qualsiasi proposta per migliorare, ci vede come parte attiva. Il discorso di Vico del Gallo di cui parlava il Presidente, di cui se n'è parlato anche prima, a noi ha aiutato parecchio, perché nei cinque passaggi al giorno che facciamo in via Prè per raccogliere i rifiuti sfusi, tappa fissa era proprio lì dove riempivamo un mezzo solo in Vico del Gallo. Quindi già un'iniziativa di quel genere, con la pianta, con il vaso, con la partecipazione di tutti, ha comunque migliorato sia la situazione di via Prè e anche la nostra di lavoratori per quella che è la nostra quota parte. Quindi detto questo noi siamo disponibili a qualsiasi proposta e ci proponiamo come parte integrante.

### **BRUSONI (Presidente)**

La ringrazio. Inizio a dare la parola ai Consiglieri. Quindi Consigliere Villa, prego.

### **VILLA (P.D.)**

Grazie davvero agli intervenuti. Porrei l'attenzione su alcuni temi dei tanti che chiaramente sono stati sviluppati ed auspico perché sono uno di quelli che l'ho proposta di aggiornare questa Commissione, credo che non saremo forse in grado di comprendere e di rispondere innanzitutto alle questioni che ci hanno posto i rappresentanti dei Civ, dei cittadini e delle Associazioni e quindi credo che dovrebbe essere aggiornata, lo dico al Presidente, appunto, se eventualmente lei sarà d'accordo, perché non credo riusciremo appunto davvero a sviscerare un attimino sulle questioni, però provo almeno a tre o quattro questioni, alle quali credo molto e credo che possano essere d'aiuto. La prima domanda chiedevo come mai non è presente il responsabile della Polizia Municipale del distretto? E ringrazio comunque il suo dirigente che è venuto, credo che essendo persona che vive e chiaramente si rapporta con il suo dirigente, possa giustamente vivere azioni di vita quotidiana che lo stesso dirigente citava, credo personalmente che potesse e che possa dare nelle sue parole, mi scusi dirigente non ho sentito invece il riportare, ecco, azioni, ma frasi e appunto osservazioni in maniera molto più generale e credo che invece l'attenzione davvero, come lei stesso diceva, di chi opera sul territorio, potesse portarci qualcosa in più rispetto appunto a quello che è stato detto. Ringrazio il rappresentante del Civ di Prè perché divideva davvero in una questione davvero territorialmente reale le tre diciamo differenze di questa porzione di città: via Balbi, via Prè e via Gramsci. E da lì che credo bisognerebbe partire per capire, in una maniera un po' più ampia e più generale, come si può migliorare la qualità, prima di tutto dei residenti e dei commercianti e poi dei



## COMUNE DI GENOVA

turisti. Io sono uno di quelli, ve lo dico già, che quando l'allora Assessore Gabrielli, forse qualcuno si ricorderà, diceva che andava diradato il Centro Storico, ne ero completamente d'accordo; diradato in alcune parti, mi sembra che lo stesso Presidente del Municipio dicesse: ci sono zone che andrebbero visivamente liberate, alcuni edifici che – ahimè – dopo quaranta, cinquant'anni essendo chiusi e chiaramente non più recuperabili potessero creare delle aree aperte, ampie, dove si crea sicurezza. Noi sappiamo, meglio di me lo sanno chi opera sul territorio, si crea anche, voglio dire, quella sicurezza nei cittadini e che... e quindi chiedo all'Assessore all'Urbanistica Cenci che ci sta lavorando eventualmente appunto su questa strada o su altre strade, io fino ad oggi non l'ho sentito e quindi chiedo all'Assessore Cenci se intende in quel muoversi di appunto e di liberare alcuni spazi, credo - e l'ha ricordato appunto l'Avvocato Buccinnà ed altri - che il mercato statuto debba essere spostato da lì per creare quel collegamento tra via Prè e l'area portuale, l'area del Porto Antico che oggi - ahimè - non c'è perché viene visivamente interrotto. Io credo che sarebbe una delle migliori cose da fare, lo dico anche – e la ringrazio - all'architetto dell'università perché appunto si fossa finalmente consentire appunto alle persone di visitare o di avvicinarsi. Io sono una persona che attraversa via Prè quattro volte alla settimana per motivi personali, ha fatto bene a ricordare qualcuno che i genovesi invece via Prè non l'attraversano, sono più cattivo di lei quando dico che pochi - lei diceva - genovesi, io dico nessuno, perché probabilmente si è creata quella strana opinione che camminare lì dentro è impossibile e anch'io invece penso che si possa farlo, certamente tutto quanto questo può essere migliorato. E quindi attraversarlo per i residenti, per i clienti, per i commercianti, ma altrettanto attraversarlo per turisti. Faceva bene la signora, l'architetto, a ricordare che le persone non arrivano in via Prè, però io le ricordo che i turisti, i crocieristi non arrivano da nessuna parte tranne in quei luoghi dove le compagnie crocieristiche decidono di farli andare. Lei sa meglio di me che le compagnie chiedono, voglio dire, alle Amministrazioni locali dove poter accedere, chiaramente ci debbano essere delle trattative in corso, credo che siano anche economiche e quindi le Amministrazioni locali devono mettere in condizione queste compagnie crocieristiche di: se passano in via XXV Aprile non possano in via Roma, e c'è una ragione, non è che pongo un caso ben più noto di quello, ma lo sanno bene anche le associazioni di categoria, io credo, ecco, dal punto di vista commerciale. Se non è così è un mio pensiero, magari smentitemi, e allora bisogna lavorare in quel senso. E allora faccio due brevi domande e termino. Intanto una cosa che non è stata detta, e chiedo al Comandante, mi scusi al dirigente della Polizia Municipale, quante sono le forze impiegate dal Comune di Genova per prevenire gli affitti in nero dentro il Centro Storico dei residenti? E quanti sono i controlli effettuati dei residenti che effettivamente risiedono dentro questi appartamenti di tipo privati, etc.? Se è stata mantenuta eventualmente quella squadra, quel corpo, quella porzione di Polizia Municipale che andava a fare questo tipo di servizio? Se le risulta essere stato smantellato e mai più ricomposto? Se le risultano eventualmente delle persone che lei citava, le trenta unità in più, che tipo di servizio svolgono? Perché ho l'impressione che di quelle trenta persone, la maggior parte di loro vadano a fare delle multe, come questa che le sto facendo



## COMUNE DI GENOVA

vedere che ho preso io e che ho già pagato, dove la mia vespa in Piazza Caricamento sporgeva di venti centimetri rispetto, voglio dire, venti centimetri rispetto appunto... e io giustamente perché ho fatto l'infrazione sono andato a pagarla. Quindi se le risulta, e mi deve dire esattamente quante di queste persone sono impiegate invece in quel presidio che lei stesso diceva un po' in maniera generale, ma appunto di controllo in collaborazione, in sinergia, con le altre Forze dell'Ordine, quali Carabinieri, Alpini, Polizia, etc., etc., e quanti sono stati gli interventi e appunto le sanzioni che sono state fatte almeno io le chiedo nel periodo che va da gennaio ad oggi? Quindi se lei ha questi dati, oggi siamo in questa Commissione, la Commissione competente. Perché mi sembra che dagli interventi che sono stati fatti, la maggior parte degli interventi è delle persone giustamente che chiedono sicurezza e la sicurezza chiaramente è uno di quei compiti che spetta alla Polizia Municipale, e allora quando si intende sicurezza non si intende soltanto mettere 100 – 150 velox in tutta la città, se sono quelli, oppure altrettanto magari invece fare presidio, collaborare con i commercianti, andare a verificare appunto se nelle case ci sono degli abusivi o meno, ecco sono quelli che creano anche secondo me degrado, tante volte risiedono in quella parte di Centro Storico e chiaramente. Io ringrazio invece davvero l'Assessore che ha proposto un bando sul commercio, alle quali voglio dire hanno risposto 74 soggetti, lo dimostra il fatto che appunto gli imprenditori o comunque i singoli cittadini privati che non hanno un lavoro, probabilmente provano con i soldi della propria famiglia ad investire, e ci credono, appunto, in quella parte di territorio perché commercialmente può anche essere interessante, lo dimostra il fatto di alcune attività che io conosco personalmente che sono state appunto citate e che sono virtuose, sicuramente stanno ottenendo degli ottimi risultati. Mi dispiace non avere sentito che comunque il grande movimento anche di turisti che anche in quella zona girano, siano anche forse un pochettino competenza e frutto di un'azione dell'Amministrazione precedente che comunque anche a Genova ha creato e ha fatto sì, insieme a questa, che crescessero dei numeri in termini percentuali. E allora, appunto, io le chiedo questo, un'ultima cosa, chiedo al responsabile di AMIU: quanti sono appunto i contenitori della raccolta dell'umido? Forse non l'ho sentito, ma me l'ha detto, conosco il signor Casazza e gli rompo spesso i cosiddetti, perché sono uno di quelli che lo chiama per sapere questo o quell'altra cosa insieme al Presidente Carratù, i punti dell'umido, dentro voglio dire al Centro Storico e quanti sono ad oggi i punti di raccolta almeno nella zona di cui parliamo e di quelli che sono stati chiusi e di quelli che sono stati attualmente riaperti? Ecco, questa è una domanda che a me servirebbe per fare appunto un'azione più importante. Mi fa piacere che siano stati ricordati i Patti d'area che debbano essere aumentati, i controlli certamente che mancano. L'ultima cosa, e termino, è stato detto, giustamente, che quegli alloggi che sono di proprietà pubblica potrebbero essere utilizzati da residenze universitarie o di altro genere, ben vengano. Tra l'altro ringrazio anche il signore che propone dal punto di vista turistico, io nel mio modesto pensiero pensavo: grazie davvero, si mette, voglio dire, a proporre ad altri che si potrebbero mettere in competizione con lui, a proporre altri alloggi o meno, e questo è un valore aggiunto davvero di queste persone che si mettono l'anima e il cuore, perché non sono più andate avanti



## COMUNE DI GENOVA

quelle proposte di insediamento abitativo delle Forze dell'Ordine dentro il Centro Storico che io credo potessero insieme agli universitari e altri cittadini che l'hanno scelto di potere riqualificare quelle zone. Ahimè, a volte sappiamo e che sono state già proposte, ma queste non sono realizzate e perché non si sono realizzate, ecco, e se questa Amministrazione intende perseguire anche quel tipo di strada, perché come giustamente la Confesercenti ha dimostrato in maniera concreta di andarci ad abitare, e sarebbero bene che lo facessero in tanti probabilmente, al di là del fatto di ogni tanto ossequiare invece questa Giunta che spesso in questa "Genova meravigliosa", come la chiamate spesso voi, ecco, possa essere sicuramente migliore, magari andarci veramente, a dare un contributo e a stare lì. Mi aspettavo da parte di alcuni dell'Associazione di categoria un pochettino più di osservazioni relativamente invece a problemi che ci sono e lo sono stati dal punto di vista appunto del degrado o meno, perché quando io sono sul posto e parlo con queste persone che lavorano e operano lì, in loco, non mi sembra che mi dicano che va tutto bene. Ecco, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Consigliere Putti, prego.

### **PUTTI (Chiamami Genova)**

Grazie Presidente, sarò molto sintetico.

Io volevo avere, rispetto alla progettazione di previsioni, un po' di cronoprogramma, quindi riuscire a capire quali sono i successivi step in maniera un po' così puntuale, giusto perché così tutti noi possiamo avere in mente quando succederà e cosa succederà in quella data. Poi invece mi sembrava interessante che oggi ci fosse l'occasione di mettere a confronto tutte le cose, il piano di AMIU io devo dire mi sembra un piano comunque puntuale, cioè venendo dalla Val Polcevera posso dire che mi leccerei le dita se pulissero ai piedi della diga o in qualche via adiacente alla centralissima via Pastorino o via Bolzaneto la metà di quello che fanno lì. Detto questo, se però ci sono ancora delle problematiche, mi sembrava che da qualcuno degli esercizi della zona emergesse qualche problematica, può essere anche l'occasione poi o durante per confrontarsi sull'ottimizzazione dei servizi che mi sembrano comunque sicuramente importanti, volevo appunto alla fine di questo capire un attimo rispetto a questa assegnazione diciamo a seguito del bando, di questi alloggi, etc... una cosa secondo altro interessante che ci sia un confronto intero assessorile sulla programmazione lì, so che non è banale nel senso perché poi ogni Assessore tende ad andare per la sua strada, invece secondo me se si riesce a coordinare le azioni e a mantenere questo impegno presso i tavoli, secondo me è una cosa importante. Io volevo invece capire quali sono anche qua le future programmazioni rispetto a questo, cioè c'è una pianificazione attraverso i tavoli delle modalità poi di individuazione delle tipologie e anche merceologiche, interessanti da inserire perché è chiaro che se si va poi a creare un contrasto con il preesistente o in qualche modo si va a realizzare invece, che ne so, che potrebbe essere interessante, alcune tipologie di esercizi collegate, in modo che possano fare un polo di qualità di qualche tipo con assieme alle cose già preesistenti, potrebbe





## COMUNE DI GENOVA

essere interessante Quindi rispetto a questo volevo capire di nuovo un attimo il cronoprogramma dei lavori, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Prego Consigliere Bernini.

### **BERNINI (P.D.)**

Purtroppo per me, per un fatto anagrafico, io ricordo ancora come erano queste aree nel millennio scorso, anche per fatti familiari, si capitava nel Santa Brigida, al piano di sotto abitava uno dei pittori secondo me più ricchi di fantasia, di capacità, tra i contemporanei dei genovesi, Aurelio Camminati, quindi questo forse contribuisce a farmi avere un ricordo di quelle zone un po' particolare, cioè un po' di affabulazione c'è rispetto a questo. Allora non è che non fosse luogo in cui era presente anche l'illegalità, aveva degli aspetti molto diversi, molto più popolari, molto più umani, forse, o forse sono i ricordi di un bambino che in qualche modo sono deviati, però comunque quello era quello che ricordavo. Quando poi da Assessore mi sono dovuto imbattere nel problema di Santa Brigida, ho potuto toccare con mano quanto era cambiato quel mondo e la cosa che chiedo in questo mio intervento è: cerchiamo di mettere, di ricapitalizzare anche gli errori che sono stati fatti, perché sarebbe importante dagli errori che si sono fatti scoprire che cosa non si deve fare e che cosa invece dovrebbe essere fatto; perché nel caso di Santa Brigida addirittura si è partiti ultima Giunta con la programmazione degli interventi, poi c'ha lavorato la Giunta Vincenzi, purtroppo anche qualche amico ci ha provato ad aprire lì una libreria come Books in the Casba e poi non è riuscita a reggere, e la situazione di Santa Brigida dove c'era un intervento molto simile a quello che è stato fatto adesso, ed è caduta. L'acqua nei Trogoli non ce l'hanno messa, però vi assicuro che quando pioveva un po' forte l'acqua dentro alla libreria Finisterre c'era e diventava un laghetto. Cosa voglio dire con questo? Io con tutta la stima e l'affetto per l'Assessore Bordilli e l'Assessore Cenci, la cosa che vi servirebbe è la presenza di chi poi i soldi per fare gli interventi di manutenzione ce li ha, che non è neanche il povero Carratù che facendo il Presidente come ho fatto io, so qual è la quantità di ricorse che può avere a disposizione. Bisogna che anche l'Assessore Fanghella che in questo Comune ha tutti i soldi per gli interventi, ce li ha tutti, più di quanti ne avesse a suo tempo Crivello, ha più risorse di Crivello nella Giunta precedente, deve decidere di mettercene un po'; mettercene un po' secondo un progetto, perché sennò l'errore che commetteremo nel passato, tutte le Giunte che sono susseguite, è che alla fine non c'era un progetto completo, non basta dire: "Ti do il negozietto, ti faccio pagare poco l'affitto". Perché quello che è successo a Santa Brigida è che all'inizio non pagavano l'affitto, però poi se non hai la possibilità di avere una remuneratività della sua attività è evidente che poi non lo potrai pagare neanche dopo, infatti molti hanno dovuto chiudere. Ora l'operatrice che è qua ha anche, come dire, una storia alle spalle, familiare del suo negozio, a Sestri Ponente di via Sestri il negozio, ed ha una merceologia particolare che in qualche modo il cliente comunque è abituato ad andare in quel posto lì. Chi invece ci arriva con una nuova attività deve avere quello che non siamo riusciti a fare



## COMUNE DI GENOVA

prima. Io dico, i percorsi sono fondamentali e significa che l'Assessorato ai Lavori Pubblici deve mettere a disposizione piccole cose per un arredo urbano che consenta di fare il percorso. Tendenzialmente il disegno che c'era nella testa di molti per la zona di Prè era che l'accesso fosse proprio quel cono che dalla Darsena va verso il Palazzo Reale perché era il cono di apertura di visione prospettica che consentiva di vedere il Palazzo Reale, ma magari raggiungerlo anche attraverso i percorsi invece che stanno nel Centro Storico, però devi farli, devi farli con segnaletica, con degli interventi anche di piccolo arredo urbano che è... io sono convinto che AMIU faccia un lavoro eccezionale in Centro Storico, poi ho avuto modo di dirlo anche a loro, nonostante la presenza di (inc.) che fanno un buon lavoro quando ho avuto bisogno sotto altre vesti di interventi loro, visto che lavorano bene, rispetto naturalmente alle condizioni in cui sono. E sono queste condizioni che vanno in qualche modo modificate, i percorsi devono consentire di dare al turista ma anche al genovese alcune vie di accesso a dei monumenti che sono lì e alle attività commerciali privilegiate. E questo può essere il grosso investimento da fare, però non ce l'ha la Bordilli, non ce l'ha la Cenci questi soldi, lo so perché l'Assessore all'Urbanistica l'ho fatto anch'io e non avevo una lira! E quindi una cosa che io continuo a dire, ormai sono anni che se ne parla, anche soltanto i percorsi di illuminazione attraverso l'utilizzo della nuova tecnologia dei led consente di illuminare in modo diverso anche i percorsi mettendo in evidenza, nelle ore magari serali, le bellezze architettoniche di questi palazzi che abbiamo nella zona che spesso non conosciamo anche noi che c'abbiamo vissuto e ci siamo passati tante volte, ma che giusto uno dei discepoli Miglietta in passato aveva utilizzato questi strumenti per illuminare specifici scorci, e questo consente di accrescere l'attività. Costa pochissimo ormai, perché una volta si doveva fare con le alogene e che costavano un sacco di soldi, ora con i led riesci a indirizzare la luminosità e ad aumentare la luminosità con un costo energetico davvero limitato e questo va fatto. Ciò significa che con un Assessore in più che oggi qua non c'è, si deve fare una programmazione, ed è una questione non c'è la bandierina politica, anche un vecchio comunista come me è d'accordo su queste cose qua, non ragiona in termini ideologici sulla salvaguardia di quel territorio e sulla promozione di percorsi, bisogna che ci sia la volontà di farlo e qui anche con la Sovrintendenza, perché Palazzo Reale è davvero uno degli elementi che può catalizzare il percorso turistico. Perché poi ci possono essere gli accordi dei gestori delle crociere con alcuni commercianti per passare da una parte piuttosto che dall'altra, ma se il fattore di attrazione è Palazzo Reale, che lo è, e allora poi c'è poco da fare, cioè i percorsi sono quasi obbligati da questo punto di vista. Un'ultima cosa, non c'è la commerciante che ha anche il negozio a Sestri, è lì che abito adesso e di conseguenza un po' conosco. C'è una cosina divertente a Sestri: al mattino arriva un camioncino che scarica delle persone di colore che vengono a chiedere l'elemosina, non sono autoctoni, quindi, vengono portati lì. La Polizia conosce benissimo il coordinatore di questo gruppo di – tra virgolette – mendicanti che passa tutto il giorno in via Sestri, controlla cosa fanno i suoi dipendenti, e poi alla fine li raccoglie e raccoglie anche gran parte del risultato del loro lavoro. La Polizia lo sa benissimo perché a me l'ha detto, naturalmente, essendo ormai un vecchio sestrese che riconosce tutti, uno degli operatori di



## COMUNE DI GENOVA

Polizia. Ma non si fa niente. La stessa cosa vale per quelli che stanno nelle piazzette come quella di via Balbi, sul muretto, si sa benissimo chi è che gestisce alcuni percorsi. I Vigili Urbani che peraltro hanno altre competenze da svolgere e le loro mansioni sarebbe importante che venissero svolte (inc.), possono fare solo una parte di questo lavoro, è importante che ci sia invece da parte del Questore un atteggiamento che non è più quello: “Eh, ma le lascio lì perché poi mi danno l’informativa, mi dicono come è il giro, etc. etc.”, è vero che poi si spostano da un’altra parte, se però noi vogliamo che ci siano dei percorsi di penetrazione nel Centro Storico per ridare vita e trasformare queste anche in ricettività alberghiera, i nostri albergatori continuano a dire che a Genova ce ne sono tanti di alberghi. Non è vero, c’è tutta una quota di alberghi a basso costo dove possono andare le famiglie, che a Genova non c’è. Io, avendo due figli, se andavo in giro e mi muovevo in quattro, nelle altre città cercavo dei posti che avessero un costo che da impiegato potevo pagare, non certo un Cinque Stelle o un Quattro Stelle, questo può essere un indirizzo, però per farlo bisogna che ci sia da parte della Giunta anche chi ha i soldi e non soltanto chi ha le idee e la passione e bisogna che ci sia da parte del Questore un atteggiamento deciso che oggi non c’è.

### **BRUSONI (Presidente)**

Visto che il Dirigente della Polizia Municipale, il signore Maccari, si deve allontanare, do la parola a lui e poi dopo continuo dando la parola ai Consiglieri. Prego, a lei la parola.

### **MACCARI (Dirigente Polizia Municipale)**

Grazie, scusate! Volevo riferire in merito al servizio che stiamo facendo nel Centro Storico. Innanzitutto abbiamo incaricato, come referente di questo servizio, una persona che ritengo molto speciale perché ha lavorato per tanto tempo a svolgere questo tipo di attività, conosce bene i luoghi, conosce le persone, conosce i cittadini commercianti e ci tiene veramente molto affinché il servizio venga fatto in maniera ottimale. Tra l’altro lavorava con un collega che è deceduto e ci tiene affinché questa cosa venga portata avanti proprio perché era una mission che si erano prefissati di fare. Tutti i servizi che venivano fatti prima sono stati implementati con l’aumento di personale e anche con la voglia di poter migliorare questo tipo di attività. Chiaramente nelle squadre che si sono create viene fatto tutto quello che veniva fatto prima, nonché magari anche antidegrado, prevenzione, repressione, quindi controlli delle insegne, controlli delle residenze, e tutto quello che serve per poter svolgere il servizio al meglio. Ritengo che individuare una persona che voglia fare in maniera motivata e con l’entusiasmo di migliorare le cose, sia il fine più importante. Quindi con questo penso di aver risposto che i risultati già si vedono, i cittadini, alcuni commercianti già con i quali ho parlato personalmente hanno già visto i miglioramenti in questo ultimo periodo e so per certo che c’è proprio un’interazione sinergica con la cittadinanza e ho apprezzato il servizio. Vi ringrazio.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do ora la parola alla Signora Losi, esperta del Movimento 5 Stelle.



COMUNE DI GENOVA

### **LOSI (Esperta Movimento 5 Stelle)**

Buondì, veramente io non ho la tessera, non sono qui a nome... diciamo sono stata invitata dal signor Lucente che è stato molto carino a chiedere anche la voce dell'Acciughetta. Io in realtà sono un imprenditore e non appartengo a nessun Partito, però penso che la nostra storia valga la pena di essere ascoltata, e ringrazio, perché tra l'altro conosco quasi la metà delle persone che sono qui, e ringrazio appunto di avere questa occasione. Io ho creduto in via Prè una sera di novembre di pioggia del 2014 quando Antonio, memore di tutto, mi ha mostrato questo ristorante, io mi sono licenziata dal mio lavoro a Milano indeterminato, ci tengo a dirlo, ero una digital project manager in una grande agenzia di pubblicità, io sono laureata in comunicazione digitale alla Sapienza di Roma, ho studiato a Genova, sono completamente genovese, ma ho girato per sei anni prima di tornare a Genova con un progetto mio; cosa che so essere molto apprezzata quella di formarsi un pochino attraverso Erasmus e tante iniziative e tornare magari portando un piccolo bagaglio nella propria città. Ogni giorno aprire l'Acciughetta è il mio gesto di amore verso Genova e vi assicuro che non è per niente facile. Quindi, innanzitutto, chiedo a tutti di rispettare sia me che i giovani, i residenti, i commercianti perché vi assicuro che siamo a livelli di esaurimento nervoso, e non solo io, posto questo mi tranquillizzo e vi racconto due cose carine. Io sono contentissima che ci siano 74 richieste per l'apertura dei negozi perché ho investito tutto quel poco che avevo nel rilevare l'Acciughetta. Io non ho nessun contratto con il Comune, sono in affitto da una privata e a differenza, per esempio, dei miei amici di Mescite che pagano un euro al mese, io ne pago 1.000 euro al mese in via Prè. Ho portato a mangiare nei nostri tavoli tutta la gente di Genova, tutti voi siete venuti almeno una volta all'Acciughetta, e tra l'altro quello che serviamo noi, c'è qui il mio socio, che è il mio cuoco, è del 1995, ci tengo a dirlo, ha 23 anni, ed è stata l'unica persona che mi ha veramente aiutata a tenere alto il nome di Prè Sant'Elena, della ristorazione, perché ricordiamoci che l'offerta ristorativa della zona è parecchio povera. Quando io mi trovo davanti ai turisti e non ho il tavolo per farli sedere, oltre a sentirmi molto in colpa perché non so dove andranno, non so nemmeno cosa suggerirgli nei limitrofi, nel senso magari li posso mandare sempre ai due Trogoli, in Piazza Trogoli Santa Brigida, però tutti i locali sono piccoli, bisogna telefonare, Genova è un po' complessa sotto quel punto di vista. Quindi in realtà, appunto, io sapevo a cosa andavo incontro aprendo in via Prè, non ho mai usufruito di nessun aiuto pubblico, non ho mai avuto uno sgravio, non ho mai avuto uno sconto, né sulla Tari, né sul dehor, su niente, e sono orgogliosa di questo, anche perché io ho assunto sei persone a tempo indeterminato presso l'Acciughetta, più degli stagionali, in totale siamo in dodici persone a tenerla attiva a pranzo e cena tutto l'anno, facendo un servizio che è apprezzato credo da moltissime persone, moltissimi target, moltissimi turisti. Io più di così non so cosa fare, sono arrivata proprio al massimo della mia pazienza e delle mie forze. Vi volevo appunto dire che ieri ho avuto una conversazione con Marco di Mescite anche perché noi siamo tutti una nuova generazione di imprenditori, molto uniti tra di noi, magari da fuori non sembra, ma noi viviamo nei vicoli, passiamo le nostre giornate a farci forza a vicenda,



## COMUNE DI GENOVA

partecipiamo agli eventi, se ci fate caso ci siamo sempre tutti noi, tutti insieme, fra summer party, street food fest, slow fish, le facciamo tutte noi queste cose qua, quindi ci conosciamo proprio a livello personale. Marco, ho un audio qui, se volete lo faccio sentire, perché l'ha registrato per voi in quanto tale essendo (inc.) e non può venire, in cui dice che lui, nonostante paghi un euro, grazie a un cittadino molto molto corretto, collaborativo, che ha veramente voglia di risollevarci via Prè, che è qui presente in ascolto, Marco di Mescite ha un locale a un euro, ha una dipendente a mezza giornata, ed è in perdita, e sta per chiudere, quindi questa è la realtà. Io ho provato a fare l'influencer, avete presente che cosa è un influencer? Tipo Chiara Ferragni, e ho provato a tirare dentro Prè un sacco di commercianti, andando sia con i due bandi vecchi che con il bando nuovo, okay? Non mi interessano, perché io ho fatto il mio investimento privato e sono contenta così. Ho provato a dirlo a tutti, Area del Mare, Finollo, tutti i miei contatti dei miei amici: "Vi prego, aprite qualcosa su Prè, costa poco, cioè la facciamo rinascere...", cioè ho provato a promuovere il più possibile, però non ce l'ho fatta, evidentemente c'è proprio veramente un muro, un pesante muro. Pensate che appena ho aperto l'Acciughetta, il signore del Sexy Shop in Piazza Sant'Elena mi ha detto: "Certo che tu ne hai di coraggio, non hai ancora capito che tra qua e la Darsena c'è un muro di vetro, praticamente c'è una vetrata, le persone non vengono di qua". E invece io ho detto: "Luca vedrai che verranno le persone di qua, se hanno fame verranno". E quindi, sostanzialmente, tutti insieme, anche con loro, guadagnandoci persona su persona, abbiamo drenato un pochino di attenzione dalla parte nostra, diciamo di Sant'Elena. Poi io rido, scherzo, sono sempre una persona molto positiva, pensate che via Gramsci l'ho denominata "Gramsci Avenue" perché io sogno veramente una rinascita del quartiere che mi faccia essere orgogliosa di tutto quello che ho investito e tutto quello che ho speso, di avere una squadra, che ragazzi ce ne sono pochi a Genova, non è vero che puntiamo alla stella, perché non ce la faremo mai in via Prè, nel senso che il locale non si presta, e tu lo sai! Quindi non è vero, smentisco. Abbiamo però portato una forchetta a Gambero Rosso, ecco, sì, Gambero Rosso viene, Gambero Rosso di volta in volta ci fa i complimenti perché vedono anche che non è solo un'attività dove si mangia, ma è un'attività dove c'è una densità, una serietà rarissima, e io lo devo dire, perché devo difendere anche i ragazzi che lavorano da me. Spesso mi vergogno di dovere chiamare le persone in cucina a dire: "Scusate ragazzi, c'è un ubriacone che sta dando fastidio ai clienti", escono i cuochi ad allontanarlo. Noi la buttiamo sul ridere, ma se si pensasse, un altro operatore sarebbe anche un pochino più arrabbiato di me. Ecco, una cosa mi ha deluso moltissimo, questo sì, lo devo dire, e poi ritorno al mio lavoro di ristoratrice perché ho tantissime cose da fare, tantissimi progetti in ballo, non in Centro Storico perché sono esaurita dal Centro Storico, quindi ogni cosa che aprirò non sarà più in Centro Storico, nel vecchio bando io potevo beneficiare di un aiuto, erano stati messi 140 mila euro per le attività già esistenti e 550 mila euro per chi voleva aprire un'attività. Il Comune si poneva da garante anche per farti avere un finanziamento. Io li ho stampati ieri dal sito perché avevo partecipato, poi mi ero tirata indietro in quanto non desideravo utilizzare 8.000 euro del Comune di Genova visto che avevo già investito, e questo lo sa la Marina Sannipola e tante





## COMUNE DI GENOVA

persone allo Sviluppo. Il bando che vedo ora è un bando che faccio veramente i miei più sentiti complimenti perché io sono laureata in marketing e riuscire a fare quello che ha fatto la Paola Bordilli è veramente preziosissimo! Ha presentato i locali in una maniera innovativa portando – noi c'eravamo presenti – ballerini e attori a convogliare proprio le persone a vedere i locali e avere 74 applicazioni è un risultato pazzesco, quindi io veramente mi devo complimentare con questa Giunta e con quello che ha fatto. Però, per esempio, per me non c'era niente in questo bando, e questo ci sono rimasta male, penso che possiate accogliere questa mia delusione. Per me e né per gli altri non c'era niente. E gli affitti sono anche lievemente aumentati, io gliel'ho già detto alla Bordilli, ho preso appuntamento con lei... “Guarda che sono una persona molto trasparente, non ho proprio niente da perdere!”. Ho notato che per esempio in Trogoli un locale è passato da 4.300 euro a 6.000 euro di affitto, quando inizierai a pagare; altri da 163 euro a 328 euro al mese. Allora mi chiedo: possiamo solo avere la verità su quanti soldi ci sono per Prè, come li organizzate? Cioè solamente saperlo. Io ripeto non li devo usare, io vado tranquilla sulle mie gambe, però devo anche sapere cosa dire agli altri, come attirarli a Prè, quindi la mia richiesta è semplicemente questa, è un fatto di soldi. Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Consigliere Fontana, prego.

### **FONTANA (Lega Salvini Premier)**

Grazie, Presidente.

Per quanto riguarda il progetto “Previsioni”, io mi ero già ampiamente espressa perché mi aveva fortemente entusiasmata, anche perché da milanese che sono arrivata dodici anni fa a Genova in effetti il Centro Storico e soprattutto la zona di Prè io la vedevo veramente come il Bronx, ed era stata molto trascurata, quindi questo progetto chiaramente ha portato una luce in un vicolo che fino a qualche tempo fa era veramente oscuro. Chiaramente, come io sostengo sempre, una saracinesca che si alza è un allontanamento dell'insicurezza e del degrado, quindi io credo che questo progetto abbia un valore importantissimo da un punto di vista urbanistico e da un punto di vista commerciale e turistico, oltre che sociale, perché credo che se noi riusciamo a convogliare non solo le aspettative, ma proprio la risoluzione di determinati progetti in questa zona, Genova ne acquisirà fortemente sia sul piano commerciale, che sul piano turistico e questo ritengo che sarebbe una grossa vittoria della Giunta Bucci e sarebbe quell'inizio di quella “Genova meravigliosa” che si diceva in Campania Elettorale e che molti magari non credevano. Io volevo porre, però, delle domande al responsabile di AMIU, lei ha parlato di Ecopunti che vengono lavati una volta la settimana, io volevo sapere se è riferito a quelli aperti o anche a quelli chiusi? E poi volevo sapere il lavaggio delle strade quante volte avviene? Mi dispiace che è andato via il Vice Comandante della P.M., perché chiedevo: dato che la zona Gramsci Commenda è una zona ancora, come dire, molto a rischio, specie nelle ore serali e notturne, volevo sapere se non si riteneva in sinergia con le altre Forze dell'Ordine riuscire a mettere un presidio fisso, nella fascia oraria serale e notturna. Poi per quanto



## COMUNE DI GENOVA

riguarda il progetto sempre di previsioni, concordo con quanto ha detto Bernini prima, l'illuminazione è fondamentale. Oggi come oggi la tecnologia ci permette di avere delle illuminazioni a led belle e quindi se si riesce a partire da un piano di illuminazione adeguato, non dico sufficiente, deve essere proprio adeguato, io credo che da un punto di vista di sicurezza, ma anche da un punto di vista proprio sociale, credo che Prè acquisisca, come dire, maggiore valore. Per quanto riguarda il resto, io credo che poi ci sarà sicuramente l'esigenza di aumento dei Patti d'area perché credo che questo da un punto di vista commerciale sia fondamentale e per quanto riguarda il discorso del mercato di via Statuto, dello Statuto, potrebbe essere, così, ipotizzabile, magari, dato che una zona fortemente centrale e proprio a diretto contatto con i croceristi e con il turismo, per esempio trasformare questo mercato in ciò che potrebbe essere veramente un punto focale di eccellenze liguri, quindi che diventi, come dire, un incubatore di aziende liguri, artigiane possibilmente, in modo che proprio diventa un polo di attrazione per gli stessi turisti. Grazie.

### **REMUZZI (Presidente)**

Do la parola all'Assessore Cenci.

### **CENCI (Assessore Urbanistica)**

Allora rispondo a un paio di punti in merito al cronoprogramma di previsioni mettendo insieme tutto quello che c'è stato suggerito dai Consiglieri, ossia: noi abbiamo chiesto fondi e stiamo partecipando a gare oltre ad avere chiesto all'Assessore Fanghella di trovare dei fondi da destinare al Centro Storico e soprattutto a questa zona che ha un progetto pronto da essere attuato e quindi è molto semplice, nel senso che basterebbe veramente attuare le idee che sono state portate e quindi questa è stata una cosa fatta... però parallelamente abbiamo lavorato anche con richieste e partecipazione ai bandi di gara. E quindi ad oggi, con un bando per fondi per la sicurezza dei Centri Storici, ci siamo, diciamo, in linea di massima dovrebbe essere chiuso il concorso, dovremmo aver preso circa un milione di euro per la sicurezza da utilizzare entro i prossimi, se non sbaglio, tre anni, che dovranno essere diluiti tra la zona di Prè, la zona della Maddalena e anche un po' nei giardini di plastica, anche quelli fanno parte di una porta differente di accesso al Centro Storico, ma comunque ci sembra che sia possibile anche lavorando con la Regione, con la quota zero della Regione, con i retro di quegli spazi che ci sono, andare a creare, c'è un'idea già di progetto di una Professoressa di Genova che potrebbe essere attuato in maniera diciamo temporanea, cioè diluita nei tre anni in cui daranno questi soldi, piano piano li andremo a fare. In più abbiamo partecipato sempre con la Professoressa Morbiducci e con l'Urbanistica a un bando europeo, un progetto europeo per il quale quasi, diciamo che da adesso siamo passati da 100 a 14, noi siamo nei 14, adesso passeremo dai 14 a 4, speriamo di rimanerci, in maniera tale che a questo punto riusciremo ad avere altri 500 – 600 mila euro da andare ad utilizzare e questi potrebbero essere utilizzati proprio per quella parte. In più stiamo partecipando ad altri bandi piccoli, nel senso che poi magari arrivano a 70 – 80 mila euro, però sono urbanistica e turismo e quindi anche se in quel caso



## COMUNE DI GENOVA

riuscimmo a ricevere soldi da questi concorsi a cui abbiamo partecipato, ci sarebbero altri 70 – 80 – 90 mila euro, che sembrano poco, però poi nel frattempo, messi insieme, come diceva (inc.) in microinterventi che possono essere anche solamente inserire delle piante, inserire un po' di arredo urbano, una illuminazione, etc., sull'illuminazione adesso poi parlo. Quindi, il crollo di previsioni o anche delle previsioni di spesa sono assolutamente in corso di programma e in corso di evoluzione, non appena abbiamo gli esiti ve ne informiamo perché abbiamo intenzione di condividere con voi anche un po' di programmazione.

L'altra questione è l'illuminazione, come sapete sull'illuminazione c'era stato un grosso problema, ricorso, gare, etc., etc., e ieri abbiamo portato in Giunta proprio la delibera che ha snellito e ha fatto partire questo Project e quindi di questo è stato proprio anche il Sindaco a farsi piuttosto portavoce del fatto che secondo noi lui abbastanza ha sottolineato questa cosa, la questione lumen è importante, non solo il corpo illuminante. Cioè, voglio dire non solo importante che ci sia un corpo illuminante, ma che il corpo illuminante illumini veramente, che quindi si arrivi ad avere una illuminazione reale e non quei lumetti che in questo momento ci sono, perché è chiaro che questa è una condizione a livello di migliorie tecnologiche della gara di progettazione che per noi sono molto importanti. Dopo di che, passo un secondo la parola alla Professoressa che così conclude sugli argomenti che ho dimenticato o che per lo meno abbiamo condiviso. Per quanto riguarda, quindi, la questione di spostamento del mercato, croceristi, accordi, ecco, è importante anche questo, cioè sicuramente con il turismo dobbiamo fare in modo che all'uscita dei croceristi dalle navi non gli venga detto: "Evitate via Prè" o "Prendete gli autobus e andate all'outlet". Ecco, cioè dobbiamo fare in modo, ma questo sta a noi, fornire delle informazioni diverse e fornire il fatto che magari un sabato sì e uno no potrebbero esserci degli eventi, quindi riprendendo il suggerimento del Civ, perché no. L'intervento che ha fatto la Bordilli quando ha presentato i locali del commercio, secondo me è stato assolutamente vincente, bisognerebbe trovare il modo di farlo almeno una volta al mese, in modo tale che siano cadenzati con dei passaggi nostri, di noi cittadini, cioè dobbiamo ricordarci che il formaggio della Maddalena, scusate di Prè, è uno dei posti più buoni, bisogna un po' rilanciare anche noi queste realtà che ci sono. L'altra cosa che è importante e che mi preme sottolineare è ricordarsi che con Paola abbiamo lavorato moltissimo perché Hennebique non diventi un Centro Commerciale. Cioè noi nella rigenerazione dell'Hennebique abbiamo voluto fortemente che non ci fosse commercio. No, non era vietato prima, diciamo che nella rigenerazione dell'edificio il 10% minimo, quando abbiamo cambiato le destinato d'uso, massimo scusate, quando abbiamo cambiato la destinazione d'uso l'abbiamo voluto fortemente, perché sui quarantamila metri quadri potenziali il rischio che ci potesse essere più commercio c'era, ma non l'abbiamo... abbiamo fatto in modo che questo non succedesse. In più, la questione dell'interfaccia... Ah, del diradamento, sono perfettamente d'accordo con la questione diradamento, però come sapete su quei due edifici, soprattutto su uno, c'è un vincolo della Sovrintendenza e quindi stiamo lavorando per far sì che questo vincolo possa essere mediato, perché chiaramente non potrà essere tolto, dovrà essere mediato,



## COMUNE DI GENOVA

però probabilmente un diradamento aiuterebbe moltissimo, il progetto nostro ce l'ha. Sullo spostamento del mercato ci sono sì e no, nel senso che chi è il per il sì, che è per il no, il fatto che possa essere una nuova piazza sul Palazzo Reale, la condivido perfettamente, si diceva prima, il fatto che ci sia interesse da parte di qualche privato che abbia già dimostrato il fatto che vuole andare a inserire all'interno delle attività di prodotti tipici liguri, etc. etc., questo lo sappiamo, però è un anno e mezzo che se ne parla e sarebbe bene che a questo punto chi veramente è intenzionato venisse e portasse avanti le cose. Passo un secondo il microfono così chiudiamo con le cose che mi sono dimenticato.

### **REMUZZI (Presidente)**

Dottoressa Morbiducci, prego.

### **MORBIDUCCI (Docente Università di Genova)**

Direi che l'Assessore non si è dimenticato di nulla. Volevo fare soltanto due precisazioni, la prima quello sull'illuminazione, che diciamo il primo progetto di cui parlava l'Assessore prevede proprio diciamo un primo progetto di nuova illuminazione principalmente proprio Piazza di Tutte le Vittime della Mafia, con un tipo di illuminazione non standard, quindi ovviamente controllo che il palo della luce esistente che è vincolato non si può cambiare, ma si può modificare senza alcun problema con nuovi servizi e con l'aggiunta di una illuminazione cosiddetta "architettonica", proprio per quello che lei stava dicendo. Quindi il primo progetto che si spera sarà finanziato, da questo finanziamento che proviene dal Ministero degli Interni, vorrebbe proprio iniziare da lì, proprio perché è uno dei luoghi secondo noi più potenziali, ma dove c'è questo grossissimo problema per esempio dello spaccio, che non è una cosa da poco. Quindi noi vorremmo iniziare da lì, se riusciamo a portare avanti questo primo progetto pilota saremmo molto contenti perché si potrebbe vedere cosa si può fare con veramente dei costi ormai limitatissimi, ma proprio limitatissimi; questa è la prima cosa. La seconda cosa invece sul mercato, io parlo come universitaria, quindi quello che possiamo fare noi dal nostro punto di vista, noi stiamo concludendo una nuova tesi di laurea di un futuro prossimo ingegnere architetto che si è proprio occupato della trasformazione innovativa del mercato. Cioè, il mercato è un luogo, è un oggetto storico che bisogna conservare, ma trasformare al meglio, quindi con interventi di nuovo poco costosi che banalmente sono degli oggetti che si possono mettere all'interno del mercato e possono essere utilizzati e trasformati a seconda dell'utenza, secondo noi si possono fare delle cose veramente, a me viene la parola, "meravigliose". E non costano. Questo tipo di intervento – ahimè – costa poco, cioè ahimè nel senso che è una cosa che secondo noi è facilmente fattibile, e quindi sono cose che si possono fare secondo me solo con un po' di volontà, ecco.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do la parola al Consigliere Avvenente.



## COMUNE DI GENOVA

### AVVENENTE (P.D.)

Grazie, Presidente. Io stamattina non volevo intervenire, devo dire la verità, perché se il buon Dio ci ha dato due orecchie e una bocca sola, una ragione ci sarà, talvolta è importante ascoltare quali sono le ragioni degli auditi, ma due interventi mi hanno particolarmente intrigato. Parto dal secondo, perché il secondo soprattutto merita di essere ricordato perché quando la capogruppo della Lega dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Stefano Bernini, è un evento che non accadrà più da qui alla fine del mandato, quindi merita di essere ricordato. Il primo, invece, mi ha ricordato, ovviamente l'intervento della ragazza dell'Acciughetta, mi ha ricordato una frase molto bella di uno dei più grandi poeti italiani contemporanei che dice: "Perché la vita è un brivido che vola via, è tutto un equilibrio sopra la pazzia", questo poeta si chiama Vasco Rossi e la canzone è Salli. E vedete, questa ragazza, con la professionalità che ha dichiarato con il livello di studi, che ha dichiarato di aver frequentato, deve possedere in sé un equilibrio strano sopra la pazzia perché abbandonare un posto a tempo indeterminato a Milano per venire a Genova a tentare un'operazione che apparentemente è davvero da Trattamento Sanitario Obbligatorio, come aprire un ristorante all'interno di un territorio così complicato e complesso, insomma come quello della zona di Prè, solo per quello davvero meriterebbe tutta la nostra attenzione. E quindi mi sento di ringraziarla, mi dispiace che sia andata via... ah, no, è qua, mi sento di ringraziarla per il coraggio che ha dimostrato perché ritorno sul concetto della pazzia, solo chi possiede una visione di sana follia può pensare che quella zona lì può essere davvero trasformata. Perché, vedete, Genova non è che deve inventarsi nulla, altre città nel mondo hanno fatto operazioni di questo, partendo da situazioni ben più complicate, no? Penso ad Arlen, penso al Bronx, penso a tante altre situazioni di queste, dove prima per entrare ci voleva il giubbotto antiproiettile ed essere accompagnati dalla Polizia. Oggi gli immobili in quelle zone che fino a vent'anni fa erano degradate hanno acquisito un tale valore e la selezione della fauna che ha frequentato malamente per anni quelle zone, come posso dire, è stata fatta e quelle zone sono state riqualificate anche grazie, come posso dire, alla buona volontà e al sacrificio di persone come questa ragazza che hanno rischiato in proprio nemmeno usufruendo dell'opportunità fornita dall'Amministrazione Comunale perché da quanto ho capito lei paga un affitto a un soggetto privato. Quindi davvero io credo che una Amministrazione, di qualsiasi colore che questo voglio dire è importante, ma è importante limitatamente, che si ponga seriamente il tema di un risanamento della parte centrale del Centro Storico più importante d'Europa che dovrebbe essere considerato un patrimonio, un patrimonio vero, quindi io mi auguro davvero che questa operazione possa andare in porto, possa andare in porto il più velocemente possibile attraverso ogni meccanismo, i bandi... poi mi deve dire se lei è parente con la Bordilli perché dopo aver decantato così tanto l'attività dell'Assessore che devo dire mi permetto di scherzare perché siamo amici da tanti anni, quindi questo testimonia del fatto che ogni azione, qualsiasi azione viene fatta per valorizzare quel territorio alla benvenuta, quindi siano esse iniziative di sostegno del commercio di iniziative che portano persone, mi ha anche molto colpito quel concetto che questa ragazza ha detto che tra la zona di Gramsci e la zona della





## COMUNE DI GENOVA

Stazione Marittima c'è stato per tanti anni questo muro, questa parete, questa vetrata. Ecco, mi piacerebbe tanto che riuscimmo a trovare un mattone, tirarlo nella vetrata e riuscimmo a infrangerla per fare in modo che i nostri croceristi, venendo nella nostra città, non si limitano a salire sull'autobus e andare all'outlet di Serravalle, ma che incomincino a pensare al nostro Centro Storico come un centro, a un outlet di superficie che contiene non delle palazzine finemente decorate che possono ricordare un paesaggio... rappresentano duemila anni di storia con delle menti architettoniche di altissimo pregio e quindi davvero è necessario insistere su questa cosa. Chiudo solo su una questione, perché è importante, guardate, delle volte questo risanamento parte anche dalle piccole azioni, si parlava dell'illuminazione. Io ho lavorato per vent'anni nell'azienda After insieme ad alcuni soggetti che avevano processato la cosiddetta "Lampada (inc.)", quella che c'è nel Centro Storico con questo tipo di luci che venivano chiamate cut-off perché sparavano luce esclusivamente verso terra, oggi la tecnologia ha fatto passi da gigante, con le luci a led, etc., anche illuminazione architettonica che possa consentire davvero di metterne in risalto le enormità di bellezze che abbiamo, perché noi genovesi passiamo nel Centro Storico di corsa perché abbiamo sempre un altro luogo da raggiungere; ma se avessimo l'opportunità di fermarci, alzare gli occhi e guardare solamente le edicole votive che sono presenti in quantità veramente considerevole in un Centro Storico, davvero ci renderemmo conto di quale enorme valore può essere presentato alla vista dei turisti che credo davvero debbano incominciare a tornare nel Centro Storico, ma ci verranno e riporteranno, diventeranno veicoli di pubblicità a loro volta solo se potranno trovare un Centro Storico illuminato, pulito e quando dico pulito non solo dalla "rumenta" che prende Amiu, eh, mi riferisco anche dai tanti e tanti soggetti che pensano quello che sia il salotto di casa loro dove possano liberamente fare quello che vogliono. E quindi anche la lotta allo spaccio di droga deve essere una lotta intensiva, senza quartiere e se gli spacciatori e i consumatori sono minorenni, bisogna agire egualmente con lo stesso rigore, perché io sono talmente e politicamente scorretto che sono tra quelli che pensa che se a 14 anni sei in grado di delinquere, non è più immaginabile che la nostra società non prenda atto di un cambiamento epocale, perché una volta i ragazzi di 14 anni giocavano con le figurine della Panini, costruivano le casette con i Lego, oggi fanno tutt'altra cosa, direi dal punto di vista sociale molto più pesante. Quindi bisogna anche qua cercare di fare un passo avanti e metterci nelle condizioni di restituire ai genovesi e turisti questa parte della città che per tanti anni, per troppi anni è stata di fatto interdetta. Quindi grazie davvero a tutti voi che c'avete messo la faccia, che c'avete messo il coraggio, che c'avete messo anche questa spinta che dà la speranza che tutto ciò e tutta questa operazione possa essere portata a compimento con successo. Grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Consigliere Terrile, prego.

### **TERRILE (P.D.)**

Ma brevissimo, perché è già tardi.



## COMUNE DI GENOVA

Ringrazio gli auditi sugli interventi che sono stati per me istruttivi e interessanti sul progetto “previsioni”, ma l’Assessore Cenci lo sa perché ne abbiamo parlato e ho presentato anche degli ordini dei giorni in Consiglio Comunale che sono stati respinti, però io temo che ci sia un grave problema di risorse. Senta, le risorse, e purtroppo dico senza ricorre pubbliche, che siano del Comune, che siano della Regione, che siano della Comunità Europea del Ministero degli Interni, senza adeguate ricorre pubbliche, quegli obiettivi non si riusciranno a realizzare. Mi dispiace che nel corso dell’ultimo Bilancio, quando avevamo chiesto, non solo io, che fosse stanziato un adeguato stanziamento, una adeguata risorsa, per almeno i primi due obiettivi, cioè l’illuminazione e il tema del mercato di Piazza Statuto, della ricollocazione del mercato di Piazza Statuto e lo smontaggio della ricollocazione, senza aprire, discutere per ore, purtroppo però queste risorse non ci sono. Allora, mi fa piacere che dal Ministero dell’Interno arrivi una prima tranche che può iniziare diciamo l’avvio, però il tema delle risorse credo che sia centrale, che deve essere oggetto di una riflessione da parte della Giunta, perché noi possiamo, come Consiglieri Comunali, chiedono uno stanziamento, ma se poi la Giunta ci dà parere contrario, è evidente che questi soldi non arrivano, ed è centrale, perché – lo ripeto – purtroppo non è un buon segnale, non è un buon segnale, però è la realtà di questa città. Le grandi trasformazioni di queste città negli ultimi trent’anni, ma forse anche di più, si sono mosse tutti su un sentiero di denari pubblici, e quello che sta succedendo al waterfront di Levante è un altro segnale di quel tipo, cioè pensare di riqualificare con una riqualificazione così importante, con un investimento così ingente, con progetti privati e con denari privati, ci sta portando alla seconda gara fallita, prima quella gestita dalla Giunta Doria e la seconda fallita qualche mese dalla Giunta Bucci. Esiste un problema enorme, cioè ci vuole almeno, non voglio paragonare Prè a Waterfront, anche per la questione, per i valori che sono in campo dal punto di vista economico, però serve un... il calcio d’avvio lo deve dare il pubblico, perché altrimenti non è la prima volta, non sarebbe la prima volta che al di là del lavoro che ha svolto, io dico anche bene, questa Giunta, nella pubblicizzazione degli spazi, dei commerciali, questi bandi poi arrivano a non portare un grande risultato. Lo dico, perché nel passato gli incubatori di impresa, i bandi che hanno portato all’insediamento di nuova attività, in gran parte quelle attività sono chiuse, non ci sono più, perché senza una regia forte, pubblica e una iniezione forte di risorse, non si sono create le condizioni per far sopravvivere quelle imprese commerciali. Cioè non solo un grazie a tutte le imprese coraggiose che resistono, ci credono e continuano a crederci. Però, il miglior modo per ringraziarle e continuare e credere nella qualificazione di Prè, ma credere vuol dire anche metterci dei soldi, perché se non ci mettiamo dei soldi facciamo parole. Allora, bene, le cerchiamo fuori, mi farebbe piacere capire quali sono le risorse pubbliche o non pubbliche, quali sono le risorse, oltre a questo finanziamento del Ministero degli Interni sulle quali possiamo contare, perché altrimenti bisogna mettersi qua, in un’altra Commissione, in un’altra riunione, a trovarle queste risorse perché sennò facciamo tante chiacchiere e non risolviamo nulla.



## COMUNE DI GENOVA

### **BRUSONI (Presidente)**

Vedo prenotato il Consigliere Villa. Prego.

### **VILLA (P.D.)**

Ho sentito l'intervento della signora, appunto, che citava la sua questione in merito appunto all'attività che aveva realizzato... ecco, mi veniva in mente che il bando che è stato fatto, le abbiamo riconosciuto sicuramente la originalità e appunto l'efficacia, vedremo poi chiaramente tutti insieme e stapperemo le bottiglie dopo, quando tra qualche anno vedremo che le aziende virtuose, come avete chiesto che esse siano, si saranno inserite e avranno sviluppato chiaramente quello che c'eravamo intesi fare, quindi avevamo raggiunto quegli obiettivi: riqualificazione, di buon Bilancio di commercio, etc., perché oggi festeggiare soltanto perché hanno aderito 74 soggetti, ripeto, conoscendo un pochettino la città di Genova, probabilmente immagino che questi 74 soggetti la maggior parte di loro essi siano giovani imprenditori che, non avendo attività, possano eventualmente partecipare a bandi di questo genere e ben vengano e poi possano realizzare delle attività di questo tipo e quindi poi trarne anche vantaggio economico e quindi questo lo vedremo tra qualche anno, quando questa soluzione sarà realizzata. Volevo soltanto chiedere se c'era qualcuno che poteva rispondermi o lo farà l'Assessore Bordilli, e la ringrazio, l'Assessore Cenci, in termini appunto di Polizia Municipale, perché ho visto che il dirigente non è qui più presente o si è assentato un attimo. Però è solito che quando organizziamo queste Commissioni, lo sa bene il Presidente di questa Commissione, impieghiamo molti mesi perché vengano fissate, proprio perché spesso sia gli Assessori o i Dirigenti hanno degli impegni che non conciliano con quello che dovrebbe essere luogo maggiormente deputato a discutere, appunto, i problemi di questa città che è questa commissione ed il Consiglio chiaramente. Volevo sapere appunto e chiedo alla Presidente allora se eventualmente ci sarà qualcuno che prima del termine di questa Commissione possa rispondermi sulle tre domande che ho fatto, in termini appunto di sicurezza, di numero e di dati, che ci servirebbero e ci consentirebbero, magari anche oggi pomeriggio, a proseguire eventualmente questa Commissione e quindi ad avere queste risposte. Se così non fosse, chiedo a lui o chi per esso, l'Assessore addirittura competente venga a risponderci in aula, come credo sia loro dovere fare, perché bene o male siamo ancora i rappresentanti eletti dei cittadini genovesi in questo luogo deputato appunto a ragionare di queste cose, grazie.

### **BRUSONI (Presidente)**

Do la parola all'Assessore Bordilli.

### **BORDILLI (Assessore Commercio)**

La prendo un secondo solo, poi rispondo alla fine perché ci tenevo a fare una precisazione, in questo senso: che questa Commissione è Commissione "Iniziativa per l'incremento del commercio di qualificazione urbanistica della zona di Via Prè", poi è stato diciamo mio piacere e volere fare in modo che la Polizia Locale fosse comunque presente in aula. Lo voglio solo precisare perché il tema non è un



## COMUNE DI GENOVA

tema legato alla sicurezza, quindi se il Commissariato Drigani oggi manca è perché il giorno 15 è un giorno oltretutto per la nostra città con diverse manifestazioni anche su Piazza de Ferrari, su Piazzale Kennedy, etc., quindi ripeto mi permetto soltanto, ecco, di dire che conoscendo il territorio e la zona ho reputato molto corretto che ci fosse un rappresentante della Polizia Locale. Poi se vogliamo fare una Commissione specifica proprio sulla zona Prè, anche legata alla sicurezza, non è un problema, però onestamente qua non vedo diciamo un dolo o un non volere essere diciamo collaborativi in toto su questo tema. Aggiungo che ha risposto qualcosa prima il Dirigente Maccari, ma lei non era nell'aula. Dopo rispondo a tutto il resto.

### **BRUSONI (Presidente)**

Consigliere Pironcini, prego.

### **PIRONCINI (M5S)**

Sì, grazie. Ho ascoltato con molta attenzione tutti i vari interventi fin dall'inizio, stiamo raccontando una storia che sicuramente non è di semplice soluzione, questo non lo dico veramente con un tono né ironico e né polemico, però se noi avessimo chiesto ai commercianti due o tre anni che problemi avevano, ci rispondevano degrado, pulizia e sicurezza; adesso, dopo due anni ci rispondono: degrado, pulizia e sicurezza. Ma ripeto ho premesso che non lo dico con polemica, ma perché la situazione del Centro Storico è difficile, e non solo nel Centro Storico, questo forse potrebbe indurre qualcheduno a fare meno annunci, meno battaglie su alcune cose, perché poi quando ci sono da risolvere i problemi, le cose sono più complicate rispetto a come si presentano nelle varie Campagne Elettorali, nelle varie promozioni, nei vari articoli di giornale. Abbiamo ascoltato molti rappresentanti stamattina dal Civ, la zona di Santa Brigida, esperienze diverse; però sicuramente quello che esce fuori è che in questa zona, ora parliamo di Prè, però fare commercio a Prè è molto molto difficile, questo è sicuro. Mi è sembrato molto interessante raccontare anche... far raccontare dalla persona a cui si è riusciti a dar voce stamattina, una esperienza personale di chi veramente ci mette tutto, ma il signor Monteggia prima ancora, il signor Buccinnà, cioè di chi ci mette veramente tutta la passione possibile per far qualcosa per la propria città, per il proprio territorio, magari sacrificando anche altre esperienze competenti e professionali, e poi ad un certo punto si trova di fronte ad un muro di vari tipi, a vari muri, e questo insomma è quello che dobbiamo come Amministrazione Pubblica tentare, cioè fare il possibile perché non succeda, cioè non far sì che le persone che hanno buona volontà, e ci mettono del proprio, ci mettono impegno, dedicano la propria vita in qualche modo a ricostituire parte del nostro territorio e ad un certo punto dicano: "No, io basta, non ce la faccio più". Molto bello l'intervento di Giorgia prima, c'è una parte in cui lei dice: "Però dovessi aprire oggi, riaprirei in qualunque punto, tranne che nel Centro Storico". Insomma, noi dobbiamo non far arrivare le persone che e hanno così tanto sacrificio per la propria città, così tanto amore, ad arrivare a questo punto di scoraggiamento, perché è importante che le Istituzioni seguano tutte le persone, che vogliono fare questo tipo di percorso. Il discorso Baldi ben venga, se avrà un buon risultato noi



## COMUNE DI GENOVA

ne siamo assolutamente felici, come ogni volta che c'è una buona proposta per la nostra città. Certo è che anche altri hanno raccontato di esperienze che anche solo con l'affitto a un euro, poi non hanno portato ad una buona produttività dell'azienda tale per cui questa tesse rimanere aperta. Quindi quello è un lato che va benissimo, per il quale però non possiamo festeggiare adesso, perché quello non è sufficiente, quindi dobbiamo capire fin da ora cosa dobbiamo fare per agevolare in tutto e per tutto le persone che decidono di riqualificare attraverso l'impresa parti del nostro territorio. E un tema che mettiamo lì nel calderone della discussione può essere la circostanza prima del signor Buccinnà , quello del mercato di Piazza Statuto, cioè che non possa essere anche quell'area lì in qualche cosa che serva da volano per riqualificare tutta l'area, perché abbiamo visto un esempio che riteniamo tutto sommato interessante, quello del mercato orientale, non con le stesse identiche caratteristiche, cioè non con la stessa cosa portata lì ad esempio, però con qualche cosa che possa avere una idea innovativa, che possa valorizzare il territorio e con sé anche tutte le imprese che gravitano attorno a quel luogo e tutte le persone che con impegno e sacrificio tentano di portare qualcosa di buono all'interno di quell'area, quindi magari anche l'Assessore conosce una sua opinione su questa possibilità, potrebbe essere interessante, grazie.

### **REMUZZI (Presidente)**

Grazie. Consigliere Villa.

### **VILLA (P.D.)**

Ho chiesto ai colleghi, me ne scuso se non ero presente, ero salito un attimo a telefonare, volevo sapere appunto se - o dal Presidente o dall'attuale Presidente - era stato risposto alle domande che avevo fatto, eventualmente magari ripetermele, eventualmente, oppure farmi avere magari la registrazione dei dati, appunto, e la ringrazio, nient'altro.

### **REMUZZI (Presidente)**

Magari facciamo avere la registrazione, perché ripetere mi sembrerebbe... Consigliere Fontana, grazie.

### **FONTANA (Lega Salvini Premier)**

Sì, grazie. No, io avevo posto due domande al responsabile AMIU e appunto chiedo la risposta, grazie.

### **CASAZZA (Responsabile AMIU)**

Intanto così rispondo anche al Consigliere Villa. Quando mi ha chiesto quanti punti di raccolta ci sono in via Prè, in via Prè ci sono solo Ecopunti e sono 7. 8 se vogliamo contare quello del Mercato dello Statuto. Di questi ce n'è uno solo con l'organico, cioè dedicato alla raccolta differenziata dell'organico, è dedicata ai locali tipo food, tra cui l'Acciughetta. Il lavaggio, cioè gli Ecopunti del Centro Storico sono nominalmente di due tipi: di tipo chiuso e di tipo aperto, cioè si intende tipo chiuso quello in cui i cittadini conferiscono i rifiuti dall'esterno attraverso dei fori nella parete e quelli di via Prè sono tutti di questo tipo, ad





## COMUNE DI GENOVA

esclusione dei due che abbiamo aperto dedicati ai negozianti. Questi li laviamo una volta alla settimana, proprio perché non c'è l'ingresso dei cittadini all'interno del locale, quindi le condizioni igieniche ovviamente sono quelle di locali adibiti alla raccolta di rifiuti, ma non essendo previsto che le persone entrino all'interno, è una situazione igienica inferiore rispetto agli altri. Gli altri sono quelli tipo aperto, cioè le persone entrano dentro. E qui su un gruppo di lavoro che si è formato in azienda, abbiamo già iniziato a modificarli con un sistema nuovo di apertura badge, perché quelli che erano aperti, completamente aperti, c'era un passaggio tale di persone, e poi dentro si formavano delle situazioni particolari di spaccio, venivano usati anche come wc, quindi queste condizioni non permettevano di mantenere situazioni di quel genere. Quel tipo di locale lì lo laviamo uno/due volte al giorno, proprio perché entrano delle persone vestite in abiti civili, normali, dovrebbero potere stare in una situazione diciamo normale, proprio perché le condizioni con il passare del tempo non sono state come erano auspiccate, si è deciso di chiuderli con il badge e quindi passeremo all'Ecopunto nuova edizione. Siamo partiti dal ghetto e ci siamo spostati verso le vigne, quindi ponente verso levante e pian piano arriveremo fino a Piazza Sarzano, ovviamente andiamo a step perché c'è un impegno economico di un certo tipo e ci vogliono dei tempi ovviamente di lavorazione perché tiriamo fuori i cassonetti, spacchiamo tutto, aggiustiamo tutto, rifacciamo le piastrelle, pavimenti, antincendio, telecamere nuove, di nuova generazione, digitali, i nostri agenti hanno diciamo iniziato un percorso in modo da poter inserire le telecamere all'interno degli Ecopunti nel circuito di quella città sicura, dove loro hanno la possibilità di vedere in tempo reale, quindi noi potremmo avere un controllo maggiore su quello che succede all'interno di questi locali. Quindi riassumendo gli Ecopunti, quelli dove non entrano dentro i cittadini, li laviamo una volta la settimana, gli altri una/due volte al giorno, a seconda della posizione in cui si trovano e della mal frequentazione che c'è. Lavaggio strade è quindicinale.

### **REMUZZI (Presidente)**

Do la parola al Consigliere Giordano.

### **GIORDANO (M5S)**

Sarò telegrafico. Intanto volevo ringraziare veramente AMIU perché non è semplice affrontare un problema così complesso nel Centro Storico perché si è passati attraverso diverse soluzioni, la soluzione di Ecopunti, ad esempio, sull'antincendio mi sono sempre domandato se dovesse scoppiare un incendio all'interno di un Ecopunto, come facevano ad esempio gli operatori ad entrare all'interno di questo locale angusto chiuso, però presenta comunque delle difficoltà enormi. Quindi io volevo affrontare praticamente due aspetti: uno è l'aspetto sanitario che nel Centro Storico è estremamente comunque delicato, e questo va diciamo in parallelo con quella che è l'argomentazione della Commissione odierna, perché se non c'è un aspetto sanitario importante, nel Centro Storico automaticamente anche sia gli operatori che i cittadini genovesi, nonché i turisti che approdano nella nostra città, hanno difficoltà, basta leggere le recensioni ad esempio su qualche motore di ricerca per comprendere quali sono le



## COMUNE DI GENOVA

difficoltà che hanno i nostri turisti all'interno del Centro Storico. Addirittura parlando con alcuni ristoratori, mi dicevano che, ad esempio, per il discorso dei topi non riuscivano a raggiungere o venivano allontanati perché si trovavano veramente in difficoltà dal punto di vista proprio logistico per riuscire a raggiungere determinati locali. Quindi da una parte c'è sicuramente un impegno da parte della Giunta per riuscire a riqualificare questa parte diciamo del cuore della città che ha riscontri estremamente importanti dal punto di vista storico – artistico; dall'altra però dobbiamo prendere coscienza che dal punto di vista sanitario è estremamente precario e carente. Quindi ci deve essere comunque un investimento dal punto di vista di affronto rispetto a quelli che sono i problemi di topi, blatte e quanto altro, perché queste affiggono comunque un aspetto estremamente importante di questo. Sugli Ecopunti, purtroppo, è collegato a quel famoso ordine del giorno che nel 2017 abbiamo inserito nelle linee programmatiche del Sindaco, cioè fare un censimento vero del Centro Storico, dove si vanno a colpire diciamo la parte benestante di una parte immobiliare della nostra città che continua a sfruttare i poveri disgraziati che sono coloro che non hanno la possibilità, ad esempio, di potere fare una raccolta differenziata e di utilizzare gli Ecopunti perché – ahimè – non hanno nessun tipo di possibilità per farlo. Quindi negli Ecopunti io ho fatto alcuni sopralluoghi durante le ore notturne, magari del venerdì e del sabato, ho trovato moltissima gente che continua a lasciare diciamo la spazzatura fuori, quindi bene le telecamere, però bisognerà affrontare il problema all'origine, cioè quello di un sistema che non permette una corretta consegna dei rifiuti e quindi, comunque, aumenta in qualche modo il degrado della nostra città.

### **REMUZZI (Presidente)**

Grazie. Signora Losi vuole intervenire?

### **LOSI (Esperta M5S)**

Sì, perdonatemi, solo volevo complimentarmi con AMIU perché oltre a essere molto collaborativi, abbiamo una mail, un trade di mail molto lungo, in cui puntualmente comunichiamo e gli operatori sono squisiti e noi cerchiamo anche a loro di dare una mano, cioè ovviamente buttando la nostra spazzatura nell'Ecopunto di cui abbiamo la tessera e che è stata una bella innovazione. L'unica cosche che riscontriamo è proprio veramente come diceva appunto il signor Casazza, c'è una quantità di rifiuti proprio incredibile, la mattina è già pieno, il pomeriggio di nuovo pieno, e io vedo che li svuotano, lo vedo davanti ai miei occhi, ma non basta, cioè è incredibile! Quindi tutta la nostra solidarietà, se possiamo in qualche modo... forse io, se posso dare un'idea, anche che si può realizzare con pochissimo denaro, magari fare dei piccoli stage coinvolgendo le scuole o qualcuno per mettere qualcuno proprio lì a controllare come viene buttata la spazzatura. Non lo so, spot, due o tre volte la settimana, una volta al mese, degli studenti, qualcuno che deve guadagnarsi dei crediti all'università o a scuola, visto che il tema dell'Ambiente è così caro a tutti i giovani, secondo me se li chiamate in causa potrebbero dare una mano veramente effettivamente con un pochino di volontariato, per evitare che ci sia tutta questa immondizia. Io mi metto da sola a



## COMUNE DI GENOVA

buttarla perché mi vergogno che passano i turisti, però non posso neanche farlo tutti i giorni, non è proprio il mio compito. Detto ciò, Amiu sta facendo un lavoro straordinario, veramente, con questo vi saluto e grazie a tutti per questa bellissima mattinata.

### **REMUZZI (Presidente)**

Do la parola all'Assessore Bordilli per le conclusioni, grazie.

### **BORDILLI (Assessore Commercio)**

Conclusioni, abbiamo detto tante cose oggi, quindi dire conclusioni così mi sembra quasi un pochino diciamo un termine forse troppo speranzoso sulle tempistiche. No, intanto magari direi che potremmo rimandare a un'altra Commissione, anche per raccontarvi un po' tutto il lavoro che stiamo facendo e che faremo con appunto questo gruppo di lavoro che si è fermato attualmente per due incontri con la parte dei residenti, poi ovviamente viene esteso sia alla parte legata al sistema Mu.ma, quindi contro Nicoletta Viziano, che ai commercianti e quindi diciamo che credo che sarà un buon modo anche della Commissione per un aggiornamento proprio sui temi e io ripeto su quei micro-temi che devono essere però dei segnali forti, ecco, cioè micro-temi per macro-segnali, che davvero credo che questa zona, di cui questa zona necessita, ma credo che ne necessiti tutto il Centro Storico, cioè nel senso che Prè è la porta del nostro Centro Storico, credo che si sia detto per anni, però forse si è fatto troppo poco. Avrei tantissimo da dire sui vari spunti diciamo fatti oggi, manderemo poi dei dati diciamo se servono molto precisi, puntuali, per quanto riguarda i controlli fatti dalla Polizia Locale, controlli che ovviamente riguardano anche la parte legata all'ordinanza antialcol, quindi sia i controlli su strada proprio sul consumo di alcol in suolo pubblico, che in esercizi commerciali e che anche per tutto quello che riguarda la partita AMIU perché comunque come sottolineate, ed è un tema credo su cui, come gruppo di lavoro, si dovrà lavorare molto sul fatto che effettivamente il vostro lavoro è un lavoro ottimo, come veniva detto, ma anche numeroso proprio, ecco cioè non è... non parliamo di poco lavoro fatto, ma nella realtà dei fatti visiva io giro abbastanza sulla zona e obiettivamente ci serve dare ulteriormente diciamo una visione e una visibilità cioè molto maggiore. Mi permetto anche di dire che siamo andati con la Polizia Locale senza dovere sempre diciamo dirlo a fare i giri proprio per verificare aree, zone e quella famosa zonizzazione, questa famosa mappa del rischio che ritengo sia fondamentale. Quindi, questi giri sono stati fatti con la Polizia Locale proprio perché come per la parte Movidà come si è visto che un buon risultato c'è stato da uno studio capillare delle aree, cioè credo che questo possa diventare molto fruttifero. Stiamo, e su questo faccio ammenda, perché dai vostri discorsi, etc., noi abbiamo in piedi sia delle visite guidate che facciamo regolarmente, sia queste diciamo iniziative fatte per l'open day che ci stanno venendo ripetute in questi weekend. Noto che non c'è fortemente questa conoscenza della cosa, quindi faccio un'ammenda per far sì che vi possa essere più visibilità. Per quanto riguarda il bando volevo dare qualche diciamo dato, qualche numero, ora il Consigliere Putti non c'è, mi aveva chiesto qualche tempistica, sulle 73 domande sono state visionate all'incirca 25, la nostra volontà



## COMUNE DI GENOVA

è di finire, e per questo voglio ringraziare gli uffici, la Commissione che fa l'istruttoria è di finire entro giugno, proprio perché, ripeto, c'è tutto questo fermento sulla zona Prè, che io credo che debba essere veramente quasi ogni settimana sempre battuto il tema Prè con delle attività, con azioni positive proprio per mantenere alto l'interesse, perché anche dare un locale come Comune, dare un mercato, cioè dare l'immobile, cioè non vuole dire che si è ottenuto il risultato. Cioè, lungi da me oggi essere contenta a cantare vittoria per le domande, sono contenta che siano arrivate sicuramente più domande di quanto io pensassi, ecco, questo devo dirlo in maniera molto sincera. Però il compito che io mi sento sia con le mie deleghe, ma come rappresentante della Giunta, è che assolutamente, anzi il nostro lavoro inizia ora, ora che ho anche avuto una risposta dal privato, io non posso non darne, ecco, questo credo che sia poi il concetto importante, il Comune deve esserci, ovunque, ma soprattutto in un'area che sicuramente è per anni stata abbandonata e che noi vogliamo fare sentire quanto ci crediamo. Ci crediamo noi, noi come Giunta, il Consiglio mi pare anche, quindi i privati pure, io credo davvero che da questa forte sinergia non dobbiamo venirne fuori perdenti, questo è secondo me, diciamo, cioè è dall'obiettivo che proprio con il tavolo di lavoro fra inter-assessorile che come dicevo a tutti non è sicuramente semplice, ma il Comune è uno, quindi tutto quello che come temi si deve parlare è comunque uno soltanto. Quindi questo gruppo di lavoro fortemente voluto serve per poi dare anche... cioè voi in Consiglio delle risposte, un time it di lavoro, la mia speranza è ovviamente anche come ci ha suggerito e quando diciamo ci assegnerà, cioè l'istruttoria, si potrà lavorare anche per l'apertura sincronizzata, perché effettivamente le tante luci in contemporanea sono sicuramente uno stimolo e uno sprone molto positivo. Come Giunta siamo lavorando anche su altri bandi, anche bandi finanziari, economici, sia per le nuove di attività, su cui sicuramente vorremmo riservare su Prè una attenzione particolare e ovviamente anche lavorare su tutto quello che è esistente e che si mantiene su aree che sono sicuramente di una gestione diciamo non molto semplice. Aggiungo anche, si parlava di estetica. Prima so che il Municipio sta anche lavorando con i condomini con gli amministratori di condominio sul tema proprio nell'area Prè, ed è poi anche nostra volontà, se ne parlava al gruppo di lavoro, c'è l'intesa quella con Regione fra i vari punti prevede anche la definizione di criteri estetici anche per l'esistente. È diciamo un obiettivo a lungo termine, nell'anno a noi interessava particolarmente lavorare sulle licenze e sulle tipologie merceologiche nuove. Adesso siamo così maturi, tra virgolette, per poter lavorare anche, io penso magari a due zone della nostra città, Prè e anche Sottoripa dove stiamo lavorando anche il progetto di Garassino, per far sì che sull'esistente si possano dare alcuni vincoli che io credo che possano venire visti non come vincoli ma una valorizzazione forte dice tutto quello che di sano c'è nel nostro Centro Storico e a cui sicuramente come Giunta non vogliamo fare mancare ogni sostegno. Quindi io rinnovo, ecco, ripeto, questa disponibilità per una commissione, magari non lo so a settembre può essere un tempo ragionevole per fare un po' il punto della situazione e poi anche su magari dei casi specifici, anche affitti o quanto altro, sono cioè disponibile poi per l'approfondimento di documenti, ecco, insomma, per vedere, perché sicuramente sull'area di Prè l'Amministrazione ha un interesse



**COMUNE DI GENOVA**

molto forte, molto preciso e quindi, ovviamente, ogni modo di agevolare la rimanenza delle realtà in loco sane è per noi fondamentale.

**REMUZZI (Presidente)**

Grazie mille. Se non ci sono altri interventi, chiuderei qua la Commissione. Grazie a tutti per essere intervenuti.

**ESITO**

Iniziative per l'incremento del commercio e riqualificazione urbanistica della zona di Via Prè.  Sono previste audizioni	CONCLUSIONE TRATTAZIONE
--	-------------------------

Alle ore 12.35, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario  
(Nadia Piredda)

Il Presidente  
(Luca Remuzzi)

Il Presidente  
(Marta Brusoni)

documento firmato digitalmente